



**C.V.L.**  
*Caldera Virginio Lumezzane*  
Società Cooperativa Sociale ONLUS

# BILANCIO SOCIALE 2016

“io, tu, noi, coltiviamo semi di bellezza”: iniziativa in collaborazione con le scuole di Lumezzane e l'associazione il Mondo in Casa.



C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

*.. per crescere e camminare insieme...  
proiettati verso il futuro ...*

## Indice

<b>1. Premessa</b>	4
1.1 ...Ai soci	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
<b>2. Identità dell'organizzazione</b>	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	7
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento	12
2.5 Missione	13
2.6 Storia	14
<b>3. Governo e strategie</b>	15
3.1 Tipologia di governo	15
3.2 Organi di controllo	15
3.3 Struttura di governo	16
3.4 Processi decisionali e di controllo	16
3.4.1 Struttura organizzativa	16
3.4.2 Strategie e obiettivi	21
<b>4. Portatori di interessi</b>	23
<b>5. Relazione sociale</b>	25
5.1 Lavoratori	25
5.2 Fruitore	29
5.3 Altre risorse umane	40
5.3.1 Volontari	40
5.3.2 Tirocini formativi e stagisti	41
5.4 Rete sistema cooperativo	41

5.5	Reti territoriali .....	41
<b>6.</b>	<b>Dimensione economica .....</b>	<b>43</b>
6.1	Valore della produzione .....	43
6.2	Distribuzione valore aggiunto .....	44
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	45
6.4	Ristorno ai soci .....	45
6.5	Il patrimonio .....	45
<b>7.</b>	<b>Prospettive future.....</b>	<b>46</b>
7.1	Prospettive cooperativa .....	46
7.2	Il futuro del bilancio sociale .....	46

## 1. Premessa

### 1.1 ... AI SOCI...

Carissimi soci,

anche quest'anno abbiamo chiuso un anno di attività denso di iniziative, alcune ormai "storiche", altre con novità interessanti e aperture per nuove collaborazioni.

Credo sia importante sottolineare che a distanza di un anno dal lavoro fatto con la base sociale e la nuova elezione del consiglio di amministrazione, ho notato con piacere che i nuovi arrivati sono subito entrati con grinta e determinazione nelle varie partite della cooperativa.

Grazie a tutti i soci e ai volontari dell'Associazione "Il Delfino" per la loro sempre viva partecipazione.

Altre sfide, altre "partite da giocare" ci aspettano in avvenire: ma il clima positivo che si respira fa bel sperare per la buona riuscita delle nostre azioni, e per il raggiungimento del nostro scopo sociale.

Buona lettura.

Il Presidente.

Giulio Mauro Pellegrini

## 1.2 METODOLOGIA

**Il presente documento “racconta” eventi e situazioni fotografate durante l’anno 2016. E’ quindi possibile che alcune situazioni si siano modificate nei primi mesi del 2017, e che qui non siano raccontate perché si farà nel bilancio riguardante il 2017.**

Il bilancio sociale sarà distribuito a tutti gli stakeholders, in particolare a quelli cui la cooperativa rivolge la sua principale attenzione. Il documento sarà redatto utilizzando le informazioni rilevate dal bilancio economico, e sarà il racconto strutturato delle azioni che la cooperativa ha volutamente attuato per il raggiungimento dei propri scopi societari. Le modalità adottate prevedono la condivisione il più allargata possibile di quanto fatto, e l'individuazione di compiti precisi da svolgere individualmente e in focus group.

## 1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- distribuzione agli stakeholders;
- spedizione via posta alle varie agenzie del territorio (istituzioni private, associazioni, enti pubblici).

## 1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell’assemblea dei soci in data 19 luglio 2017 che ne ha deliberato l’approvazione.

## 2. Identità dell'organizzazione

### 2.1 INFORMAZIONI GENERALI

<b>Denominazione</b>	<b>C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS</b>										
<b>Indirizzo sede legale</b>	Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA										
<b>Indirizzo sedi operative</b>	Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA										
<b>Sede CSS e CDD</b>	Via S. Filippo Neri, 158- 158/a 25065 LUMEZZANE - BRESCIA										
<b>Forma giuridica e modello di riferimento</b>	S.p.a.										
<b>Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo</b>	Nel 1994, da cooperativa di tipo B si trasforma in cooperativa di tipo A; e dal 2009 ha modificato il proprio statuto, passando dal regime srl a quello delle s.p.a.										
<b>Tipologia</b>	Coop. A										
<b>Data di costituzione</b>	19/01/1984										
<b>Codice Fiscale</b>	01920880174										
<b>p.iva</b>	00664940988										
<b>N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative</b>	A132838										
<b>N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali</b>	sez. A n° 131										
<b>Tel</b>	030 872924										
<b>Fax</b>	030 872924										
<b>Mail</b>	amministrazione@cooperativacvl.it										
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.cooperativacvl.it">www.cooperativacvl.it</a>										
<b>Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)</b>	no										
<b>Appartenenza a reti associative</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Anno di adesione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>confcooperative</td> <td>1987</td> </tr> </tbody> </table>		Anno di adesione	confcooperative	1987						
	Anno di adesione										
confcooperative	1987										
<b>Adesione a consorzi di cooperative</b>	Consorzio Valli SOL.CO Brescia Cooperativa Aquilone										
<b>Altre partecipazioni e quote</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore nominale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>banca etica</td> <td>€. 262,50</td> </tr> <tr> <td>ISB</td> <td>€. 500,00</td> </tr> <tr> <td>confcooperfidi</td> <td>€. 110,00</td> </tr> <tr> <td>Coop. Aquilone</td> <td>€. 50.000.00</td> </tr> </tbody> </table>		Valore nominale	banca etica	€. 262,50	ISB	€. 500,00	confcooperfidi	€. 110,00	Coop. Aquilone	€. 50.000.00
	Valore nominale										
banca etica	€. 262,50										
ISB	€. 500,00										
confcooperfidi	€. 110,00										
Coop. Aquilone	€. 50.000.00										
<b>Codice ateco</b>	889900										

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*“..la cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è di perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si ispira ai principi [...] di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame forte con il territorio, equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.[...]La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Lumezzane(BS), mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità [...]. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone con problemi di handicap e di minori in stato di bisogno [...]”.*

## 2.2 ATTIVITÀ SVOLTE

### **Alleghiamo alcuni stralci della relazione sociale di bilancio 2016:**

L'anno appena trascorso ha visto la nostra cooperativa chiudere il bilancio con €. 11.396,00 di utile.

Il 2016 prosegue la tendenza già espressa l'anno precedente, con la realizzazione di alcuni progetti importanti per noi e per la comunità lumezzanese, e il consolidamento di alcune preziose collaborazioni.

### **Da un punto di vista organizzativo interno generale e societario:**

Ad aprile 2016 in occasione dell'approvazione del bilancio, l'assemblea ha deciso di estendere a 5 membri il cda e inserire nuove "leve" per generare "nuove energie". Abbiamo aggiunto un socio volontario e un socio lavoratore.

Abbiamo ricevuto anche quest'anno una nuova richiesta di poter diventare socio da parte di un lavoratore: un ottimo segnale della partecipazione alla vita della cooperativa anche da chi ci opera quotidianamente.

Inoltre da maggio, l'impegno della cooperativa CVL nel sistema consortile ha preso ancora più corpo: negli ultimi 7 anni la cooperativa partecipava al consorzio Valli tramite Bicelli, in qualità di vice presidente.

Da maggio, in occasione della costituzione di un nuovo CDA a tre persone, è stato chiesto a Bicelli di diventare direttore del Consorzio per 10 ore settimanali, proprio per ridare slancio alle attività imprenditoriali del consorzio. Dopo attento confronto, la cooperativa ha accettato la proposta dandosi un anno di tempo per verificare l'andamento dell'operato sia interno che in consorzio ed apportare eventuali modifiche.

Oltre a ciò, è stato deliberato l'investimento di ore di coordinamento sulla responsabile CSE, che così ha un monte ore congruo per seguire sia il cse stesso che altre partite trasversali. Questo ha permesso il mantenimento delle ore degli operatori che altrimenti sarebbero state ridotte in relazione agli standard richiesti.

Da segnalare che quest'anno è stato sperimentato il sistema di valutazione del personale, che mira a valorizzare le competenze di ognuno in una logica di miglioramento costante: frutto di un lavoro che ha visto coinvolti tutti a diversi titoli, l'esperienza si è mostrata come assolutamente positiva e come strumento indispensabile per un confronto costruttivo tra le parti.

In sintesi:

- si è confermata la possibilità per i soci lavoratori di richiedere l'anticipo del TFR più volte durante la propria permanenza in cooperativa;
- Per le assistenti si prevede il passaggio dal 4° al 5° livello dopo 5 anni di servizio continuativo.
- I budget servizi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente
- La retta dei servizi è rimasta invariata
- Rispetto alla legge 231, la cooperativa ha ormai l'impianto organizzativo necessario;

## Dal punto di vista dei servizi:

Si segnala:

- L'ottimo andamento dei servizi da un punto di vista qualitativo: l'applicazione di tecniche innovative all'interno dei servizi, l'attenzione degli operatori al proprio lavoro, la cura degli aspetti relazionali e socializzanti, sono la nostra carta di identità. Mi preme aggiungere anche la funzione "sociale" che i nostri servizi hanno, e che la disabilità in generale sta trasmettendo alla comunità: stiamo cercando di passare da una visione in cui la disabilità "chiede attenzione", ad una visione in cui la disabilità "dona" attenzione, e valore aggiunto alla comunità. Prova di questo sono il lavoro con le scuole, l'accoglienza di studenti "vivaci" all'interno dei servizi, le numerose iniziative sul territorio. Non dimentichiamo mai che la nostra mission è "creare cultura", non solo rispondere ai bisogni immediati, ma avere lo sguardo proiettato in avanti.
- Il consolidamento del nuovo SFA, in capo al Consorzio Valli, sotto la direzione di Bicelli, con la organizzazione "itinerante" che ha riscosso approvazione da parte dei Comuni e delle famiglie, e che sta vedendo un continuo aumento di utenza. Ad oggi sono 17 gli utenti iscritti.
- la continuazione del progetto appartamento, con l'affiancamento dell'educatore che per 5 ore settimanali svolge il monitoraggio.
- La realizzazione dell'appartamento di co-housing e l'occupazione dello stesso da parte della prima inquilina, Fiorella Elmetti, che a novembre ha cominciato a vivere lì, sostenuta da un'assistente familiare da lei assunta. Si ringrazia fondazione comunità bresciana, Comunità Montana tramite Civitas, e i privati cittadini che, a vario titolo, hanno contribuito economicamente alla realizzazione dell'appartamento: un'altra sfida che la cooperativa cvl insieme con parrocchia e cooperativa Gaia vuole portare avanti.
- Conclusasi la prima annualità per quanto riguarda i progetti ministeriali gestiti da Comunità Montana su progetto sperimentale del Ministero, Bicelli è stato incaricato da Civitas, tramite Consorzio, per la conduzione di altri 9 progetti di vita indipendente realizzati in Valle Trompia a valere sul bando ministeriale per l'anno 2016 (terza annualità per regione Lombardia, ma seconda per la Valle Trompia), che vede ancora lo stanziamento di fondi del Ministero e una co-partecipazione economica da parte di Comunità Montana.
- la continuazione del percorso per i genitori anche se in modo ridotto e su tematiche di particolare interesse per le famiglie: sono diminuiti gli incontri, e sono stati mirati su tematiche specifiche, con l'invito di persone rappresentative del territorio. Da questi confronti sta prendendo forma una co-progettazione tra famiglie e associazioni sportive per costruire percorsi condivisi di inclusione sociale tramite lo sport. Di pari passo, la cooperativa CVL sta progettando risposte di senso ai minori disabili utilizzando proprio la risorsa dello sport. Nei primi mesi dell'anno 2017 verrà realizzata una formazione con le associazioni sportive, sponsorizzata dal Comune di Lumezzane per cominciare questo percorso che vede protagoniste le famiglie, le associazioni e la cooperativa.
- La continuazione del "progetto sollievi", con la nuova formula che prevede il coinvolgimento di personale della CVL non afferente al servizio CDD, in modo da far sperimentare a tutti questa esperienza, ed alleggerire il personale del CDD.
- La sperimentazione (3° anno) del GREST estivi in collaborazione con le Parrocchie, e quest'anno anche con il Comune e la Coop. Il Mosaico.
- La trasformazione del progetto adolescenti, di cui Ghisi Tiziana ne è responsabile e Elena Mori è l'educatrice: insieme con la cooperativa il Mosaico, e il Comune di Lumezzane, si è pensato di provare a pensare ad un progetto per gli adolescenti di Lumezzane, tra cui anche adolescenti disabili. Quindi non un servizio ad hoc per le persone disabili, ma un possibile (e più reale) integrazione tra le persone. La sperimentazione inizialmente coinvolgerà pochi adolescenti disabili, e speriamo tanti adolescenti lumezzanesi. Verificheremo in itinere gli eventuali correttivi.



- la gestione del parco adiacente al struttura attraverso la cura dell'ambiente: il CSE ha messo in piedi una rete di volontari per la gestione del parco "Caldera Virginio". Questo permette sia a i ragazzi che ai volontari di collaborare alla gestione del parco, almeno per quanto riguarda piccoli lavori necessari. Prosegue la convenzione con l'Associazione "Il mondo in Casa" per la gestione del chiosco all'interno del parco. Quest'anno, il CSE, con i propri utenti, ha gestito anche una apertura settimanale durante il periodo estivo: esperienza che verrà allargata anche agli altri servizi nel 2017, dove possibile.
- A conclusione del progetto "Orizzonti", studiato dalla cooperativa CVL e la coop. Il Mosaico, e finanziato dall' Otto per mille della "Tavola Valdese", il Comune di Lumezzane ha deciso di continuare a finanziare la sperimentazione dando così la possibilità a 5 ragazzini disabili di proseguire l'esperienza fatta nel CAG "Arcallegra" gestito dalla coop. Mosaico.
- La difficile gestione dei servizi attualmente consolidati, in vista di dimissioni dell'utenza e il conseguente adeguamento del personale, che è sempre difficile da gestire, nonostante gli operatori siano molto consapevoli e disponibili a sostenere la cooperativa;
- La collaborazione con l'Associazione Mamrè per provare ad allargare l'applicazione della comunicazione aumentativa a più persone, dando continuità a quei progetti che, dopo un percorso individualizzato, abbisognano ancora di sostegni in itinere. Ilario Trivella si sta occupando della stesura del progetto.
- La conferma del servizio AAP, tramite appalto del Comune.
- La collaborazione con le scuole su bando del CTI (centro territoriale inclusione) che ha permesso di attuare laboratori creativi e di costruzione di libri adattati con alcune classi dell'istituto comprensivo POLO EST.
- Due formazioni di importanza culturale significativa con le scuole: la prima dedicata al tema "un libro per tutti"- come adattare e modificare un libro nell'ambito scolastico e la seconda dedicata al confronto sulle strategie e prassi per una buona inclusione scolastica.

### Da un punto di vista politico:

La Cooperativa CVL è da anni attiva e presente ai tavoli sia territoriali (Comune, Comunità Montana), sia in ambito provinciale (Sol.Co, Confcooperative...) e crediamo che questa funzione "politica" e "progettuale" sia sempre più importante e sempre più da presidiare. Seppur in modo non esplicito, questa funzione ha una forte ricaduta anche sull'operatività di tutti i giorni.

Per questo motivo il Presidente è presente al Consorzio Valli insieme con Bicelli, che ne è il vice presidente; si partecipa ai tavoli di progettazione di Civitas, si seguono le partite in Sol.co Brescia; ci si interfaccia con l'Amministrazione Comunale a Lumezzane, si rappresenta CVL nel consiglio di Amministrazione della Cooperativa Aquilone, di cui siamo soci sovventori con 50.000 euro di capitale sociale.

Il Consorzio Valle ha chiesto espressamente alla Cooperativa CVL di mettere a disposizione ancora per il triennio prossimo una risorsa all'interno del Consorzio, con la mansione di Direttore.

Sottolineiamo che, mai come in quest'anno, la cooperativa e i servizi hanno puntato sul rendere visibile l'utilità sociale della disabilità, ribaltando il concetto di "andiamo a chiedere" con quello di "andiamo ad offrire" qualcosa di utile per tutti.

A fronte di questo, abbiamo incrementato la nostra partecipazione alle reti "Includendo" e "Immaginabili Risorse", reti del nord Italia che vede coinvolte varie realtà sociali (associazioni, fondazioni, cooperative sociali...) per uno scambio di esperienze che vanno in questa direzione.

Inoltre siamo stati attivi ai tavoli indetti dall'allora ASL (attuale ATS) di Brescia, per portare la nostra esperienza sui servizi socio-sanitari, e lo saremo anche in futuro, con la presenza di Bugatti e Trivella ai tavoli di "scambio e progettazione" di esperienze sui servizi CDD e CSS.

Sottolineiamo come le cooperative che gestiscono servizi per la disabilità abbiano creato una "rete" di scambio esperienziale sui servizi socio sanitari, con coinvolge non solo i responsabili, ma anche gli operatori dei servizi, permettendo scambio di esperienze, e condividendo valori ed obiettivi.

La rete ad oggi è una realtà riconosciuta anche da ATS e dal sistema cooperativo, che ne riconosce il valore tecnico e progettuale.

### **Dal punto di vista sociale:**

Anche quest'anno sono state innumerevoli le iniziative che hanno visto la cooperativa impegnata con le altre associazioni del territorio.

Si rimanda al bilancio sociale per vedere la lista delle associazioni che ormai hanno l'appuntamento con noi.

In particolare si segnala:

- La partecipazione alla Consulta sociale, con la presenza di Moretti Barbara e Domenico Massardi, che permette di contattare anche le altre associazioni e cooperative del territorio, che ringraziamo per la loro disponibilità;
- La collaborazione con le cooperative sociali di Lumezzane e la permanenza come socio sovventore nella cooperativa Aquilone di Gardone VT;
- Le realtà che accolgono le Esercitazioni all'Autonomia e le attività Socio Occupazionale Esterne.

### **PROCEDURE DI AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA' (art. 2528 Codice Civile)**

La cooperativa ha ottemperato a tutte le disposizioni di legge e statutarie con riguardo alle procedure di ammissione di nuovi soci, a conferma del "carattere aperto" della società. L'ammissione dei nuovi soci è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato e annotate nel libro dei soci. Non ci sono state deliberazioni di rigetto delle domande di ammissione e pertanto non è stato fatto ricorso ad alcuna delibera assembleare per il pronunciamento d'"appello".

### **Scommesse future:**

- Fund raising per la copertura dei costi dell'appartamento di co-housing e per l'acquisto di pulmini nuovi;
- sostenibilità economica dei servizi, con la riduzione delle spese generali di gestione e ottimizzazione delle risorse, a fronte dell'impegno finanziario assunto per la ristrutturazione delle due sedi;
- affondi politici ed economici per i laboratori per minori (CAA e sport)
- continuazione progetto "Orizzonti" coinvolgendo il Comune di Lumezzane;
- riorganizzazione del progetto adolescenti, in vista delle nuove iscrizioni e nuove esigenze emergenti;
- partecipazione ai tavoli sui servizi socio-sanitari;
- cura e manutenzione degli stabili, ed eventuali adeguamenti necessari (reperimento fondi);
- la continuazione dell'applicazione dello strumento di valutazione del personale su cui tanto abbiamo investito in termini di formazione e strutturazione: uno strumento che vuole essere l'occasione di confronto e di miglioramento del proprio lavoro e della qualità dei servizi.

Il consiglio di amministrazione si ritiene molto soddisfatto dei risultati ottenuti, e spera di poter mantenere alto il livello della gestione anche per il 2017.

Un ringraziamento doveroso va:

- a tutti coloro che ogni giorno operano professionalmente nei servizi per una migliore qualità della vita delle persone disabili;
- ai volontari che, a vario titolo e ruolo, mettono a disposizione risorse preziosissime senza le quali la cooperativa sarebbe in difficoltà;

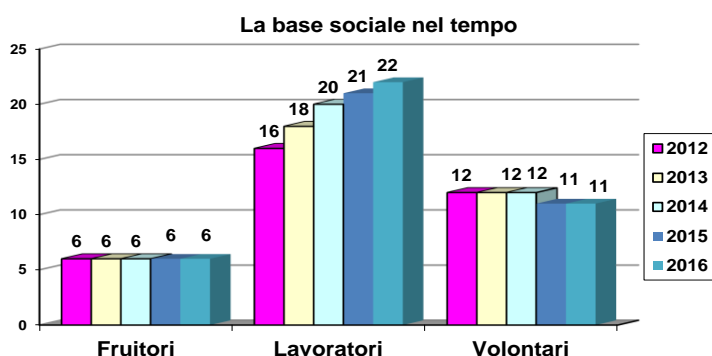
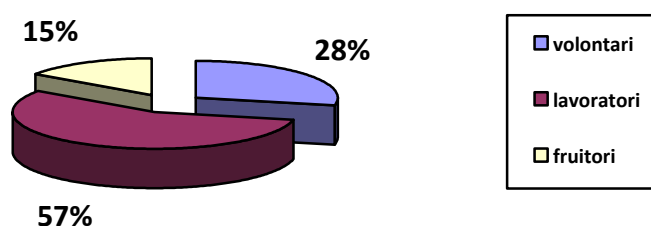
- ad alcuni soci volontari per il loro impegno costante e vitale;
- a tutta l'assemblea, che ha cominciato questo nuovo percorso di cambiamento e che sempre più si rende attiva.

L'augurio è che il percorso intrapreso possa essere sempre più proficuo e sempre più partecipato.

### 2.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale. Il numero complessivo dei soci è di **39 persone**.

#### Suddivisione soci



A fronte di una stabilità dei soci fruitori e volontari, si nota dal 2011 al 2016 un crescendo importante dei soci lavoratori. Questo movimento è sintomo di una maturazione personale che tende a portare i valori della cooperativa nell'operato di tutti i giorni, dando qualità maggiore ad ogni intervento.

Va invece rilevata la necessità di aumentare i soci volontari attivi nei processi della cooperativa: essi sono il valore aggiunto che distingue la Cooperativa da una semplice impresa di produzione.

## Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2014	Soci ammessi 2015	dimissioni soci 2015	Decadenza, esclusione soci	Soci al 31/12/2015	Soci ammessi 2016	dimissione soci 2016	Decadenza, esclusione soci	Soci al 31/12/2016
<b>Numero</b>	38	1	1	0	38	1	0	0	39

### 2.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il radicamento territoriale è sempre stato uno dei valori costitutivi della cooperativa C.V.L., non solo come spazio fisico d'intervento, ma come capacità di leggere e interpretare il territorio, ricercando un legame organico con la comunità locale e costanti rapporti con cittadini, gruppi sociali e istituzioni, per valorizzare le potenzialità della collettività e per fronteggiare i bisogni, anche latenti, dei cittadini, in particolare dei più deboli e delle persone svantaggiate.

La presenza e il coinvolgimento nella base sociale di abitanti del territorio in cui si è radicati e si opera, la rete di volontariato costruita in collaborazione con l'associazione "Il Delfino", le iniziative sociali e ricreative con i gruppi/associazioni di Lumezzane, consentono all'impresa cooperativa di rispondere sempre meglio ai bisogni della comunità territoriale e conseguentemente di porre in essere le necessarie misure solidaristiche e imprenditoriali, compiendo coerenti investimenti economici e sociali.

La cooperativa CVL ha scelto di "lavorare" a Lumezzane, un paese incastonato nella Valgobbia, che afferisce alla Val Trompia... e rinnova ogni anno questa importante scelta culturale, nella convinzione che la Cooperativa possa essere presenza significativa per il proprio paese tanto quanto la comunità lumezzanese lo sia per essa stessa.



## 2.5 MISSIONE

### ..."per crescere e camminare insieme"...

- **Crescere:** sviluppare in verticale i servizi educativi, aumentarne la qualità, rispondere a bisogni sempre più complessi fino a coprire ogni settore della disabilità. Sensibilizzare gli utenti, le famiglie e tutta la comunità locale a vivere la disabilità come condizione possibile di vita.
- **Camminare:** muovere i passi verso una reale e concreta convivenza dove ognuno, in base alle proprie inclinazioni e capacità, ha la possibilità di esprimersi per quello che è; dove il valore delle persone è per se stesso, e non per le sue performance.
- **Insieme:** condividere le idee e le progettualità, affiancarsi alle istituzioni per mettere a servizio competenze, capacità, valori utili alla realizzazione di una qualità della vita che è di tutti.

La cooperativa, in accordo con la legge 381/91, si propone di raggiungere i propri obiettivi attraverso:

- **la gestione di servizi socio assistenziali, socio sanitari ed educativi;**
- **iniziative culturali rivolte alla comunità per l'integrazione sociale.**

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale:**

-"per crescere e camminare insieme" rimane lo slogan denso di significato che accompagna l'agire quotidiano della cooperativa che tende ad attrarre a sé quante più persone possibili, nella convinzione che la condivisione sia fondamentale per crescere davvero.

- valorizzare le risorse professionali interne, con la riorganizzazione dei compiti e ruoli del personale e lo studio di un sistema di valutazione che migliori la qualità del lavoro sia di chi lo svolge e sia di chi ne usufruisce;
- studio di finanziamenti agevolati per sostenere gli investimenti;
- implementazione della rete con le altre cooperative della disabilità presenti sulla Valle Trompia;
- studio di proposte congiunte con le altre cooperative del territorio da presentare all'Ente Pubblico per l'ottimizzazione dei costi dei servizi, mantenendo un adeguato livello di qualità degli interventi offerti alle persone disabili ed aprire orizzonti nuovi per le generazioni future;
- progetti sperimentali da attuare in sinergia con le cooperative del territorio di Lumezzane per il costante benessere della persona disabile e della sua famiglia.

### ...Valori...

**Trasparenza e Correttezza:** verso le istituzioni pubbliche, verso i propri soci e dipendenti, verso le famiglie e gli utenti;

**Collaborazione con le istituzioni:** progettazione di servizi, stimolo alle istituzioni. "Insieme" si può!

**Territorialità:** la Cooperativa non ha mai voluto ampliare i suoi confini oltre Lumezzane per non disperdere energie, per valorizzare quelle presenti, perché "innamorata" della propria comunità;

**Integrazione sociale:** diritto e valore per tutti, in quanto uomini e donne di una comunità.

## 2.6 STORIA

### Tappe cronologiche

La nascita della Cooperativa, di tipo B, avviene il **19 gennaio 1984** su proposta di Virginio Caldera e il sostegno di alcuni gruppi che promuovevano attività a favore delle persone disabili, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio.

- Nel **1985** prende il via un laboratorio protetto con Fondo Sociale Europeo per l'inserimento lavorativo. La sede è la vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio.

- La trasformazione da cooperativa di tipo B in cooperativa di tipo A e gestione del primo CSE (attuale CDD) a Lumezzane avviene nel **1993**.

- Nel **1994** apre il servizio Spazi di Integrazione Sociale (SIS) diventato successivamente SFA e poi CSE.

- A partire dal **1996** il Comune dà in gestione al CVL il Servizio Ad Personam nelle scuole e dal **2000** la gestione del SAED- Servizio assistenza educativa domiciliare.

- **2004** apre la Comunità Socio Sanitaria "Memorial dr. Felice Saleri". Fino al **2007** l'ente gestore è la fondazione "Le Rondini" mentre alla CVL spetta la progettazione e conduzione.

-Dal **2007** la Cooperativa subentra come ente gestore del CSS.

-**2008**: inizio del Progetto appartamento protetto.

-Nel **2010** iniziano i lavori della nuova sede del CDD.

- Nel **2011**: inaugurazione della sede CDD e progettazione nuova sede CSE.

-Nel **2012**: nuove progettualità sperimentali: percorso genitori;

- Nel **2012**: realizzazione della sede nuova del CSE e nuova sede legale della CVL

- Nel **2013**: inaugurazione sede CVL e CSE nuova

-Nel **2014**: festa per i **30 anni della cooperativa**

- Nel **2015**: inizio progettazione con parrocchia e coop Gaia dell'appartamento di co-housing

- Nel **2016**: avvio progetto di co-housing



Giulio Pellegrini inaugura la coop nel 1984

La Cooperativa CVL viene fondata il 19 gennaio 1984, su proposta del signor Virginio Caldera, sostenuto da alcuni gruppi fortemente legati ai temi della disabilità, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio. «Ci siamo resi conto che il volontariato non poteva essere l'unica risorsa. Infatti, per garantire una presenza educativa stabile e competente c'era bisogno di un lavoro quotidiano costante. Ecco perché in Cooperativa abbiamo potuto assumere degli operatori». Così, nella vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio prese il via un laboratorio protetto con il Fondo Sociale Europeo, pensato per l'inserimento delle persone disabili nel mondo lavorativo. «Eravamo infatti convinti che l'ambiente lumezzanese potesse farsi carico di soggetti con disabilità in grado di sostenere un'attività produttiva. Volevamo dimostrare che, se ben formato, un disabile può essere una risorsa per la comunità. E lo è stato per alcuni giovani, che da allora sono inseriti in diverse aziende del territorio».

Tuttavia, dopo 10 anni di attività, la Cooperativa si accorse che questa non era l'unica risposta, e che non tutti i disabili presenti avrebbero potuto acquisire autonomia lavorativa. Fu così che nel 1993 la cooperativa si trasformò in Cooperativa di Tipo A e aprì il servizio socio educativo.

«Da allora, grazie all'aiuto delle istituzioni, alla collaborazione con loro, al sostegno della comunità lumezzanese, e all'impegno sempre tenace di alcuni soci, i servizi si sono espansi, raggiungendo l'attuale conformazione». La Cooperativa fornisce 7 servizi: CDD; CSE; SFA; AAP; SAED; CSS "Memorial dr. Felice Saleri" e Progetto Appartamento, alcuni dei quali dati in gestione dal Comune di Lumezzane.

Nonostante le difficoltà iniziali, grazie anche all'aiuto dei volontari che «venivano la sera a integrare ciò che i ragazzi non riuscivano a terminare durante il giorno, cercando di risollevarci i conti della Cooperativa...», nel tempo la Cooperativa ha raggiunto una stabilità economica e gode oggi di buona salute.

«Il sig. Caldera avrebbe dovuto guidare i primi passi della Cooperativa, ma poco prima della sua costituzione è morto lasciandoci in eredità un valore per lui da sempre importante: LA SOLIDARIETA'», spiega Giulio Pellegrini, presidente della Cooperativa sin dalla sua fondazione, «Così quando abbiamo deciso il nome della Cooperativa, abbiamo pensato di darle il suo nome.

### 3. Governo e strategie

#### 3.1 TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
GIULIO MAURO PELLEGRINI	Presidente dal 19/01/1984 e attualmente in carica	Socio Volontario dal 19-01-1984 residente a LUMEZZANE
SANDRO BICELLI	componente dal 03/12/1996 ad oggi. Vicepresidente dal 28/04/2009	Socio Lavoratore dal 25-03-1996 attualmente residente a Lumezzane
PIETRO BOSSINI	Amministratore dal 27/04/2016	Socio volontario dal 02/07/2015
SONIA CARDINI	Amministratore dal 27/04/2016	Socia lavoratore dal 13/06/2013
LUISA BUGATTI	componente dal 27 aprile 2011 ad oggi	Socio Lavoratore dal 16-01-2007 residente a Lumezzane

L'assemblea ha deciso che, come concordato nel percorso soci effettuato nel 2015, il CDA fosse riportato a 5 membri.

Le modalità di nomina rispettano le norme vigenti. E' l'assemblea che elegge.

Il Consiglio, per quest'anno, è composto da 3 membri; deleghe:

- al Vice Presidente (e direttore di CVL) la rappresentanza in assenza del Presidente e la gestione "ordinaria" della Cooperativa CVL con deleghe su privacy, acquisti, gestione personale ordinaria, pagamenti, progettazione, controllo e verifica andamento servizi.
- al consigliere Bugatti la delega per la gestione ordinaria dell'apparato amministrativo della cooperativa.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti riferimenti:

- il Presidente: è il responsabile del personale e della sicurezza come RSPP;
- il Direttore CVL: ha il compito di convocare il consiglio, di tenere l'ordine del giorno e i verbali di ogni incontro, di condurre e coordinare il Coordinamento dei Servizi.

Il Consiglio si trova di norma una volta al mese, ma in caso di necessità aumenta anche la frequenza degli incontri.

#### 3.2 ORGANI DI CONTROLLO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa.

##### Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Gerardo Ferri	revisore dal 24/09/2009 ad oggi	residente a Tavernole data prima nomina 24/09/2009

### 3.3 STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CDA** della cooperativa C.V.L. nell'anno 2016 si è riunito mediamente 1 volta la mese, escluso il mese di agosto.

L'assemblea quest'anno si è trovata **3 volte**: conclusione percorso formativo soci, approvazione bilancio economico, approvazione bilancio sociale.

Questi momenti di scambio sono fondamentali per tutti, soprattutto per i soci volontari, che spesso non sono a contatto diretto con le realtà. Speriamo di poter mantenere questi incontri, e anche di incrementarli per rendere sempre più viva la partecipazione.

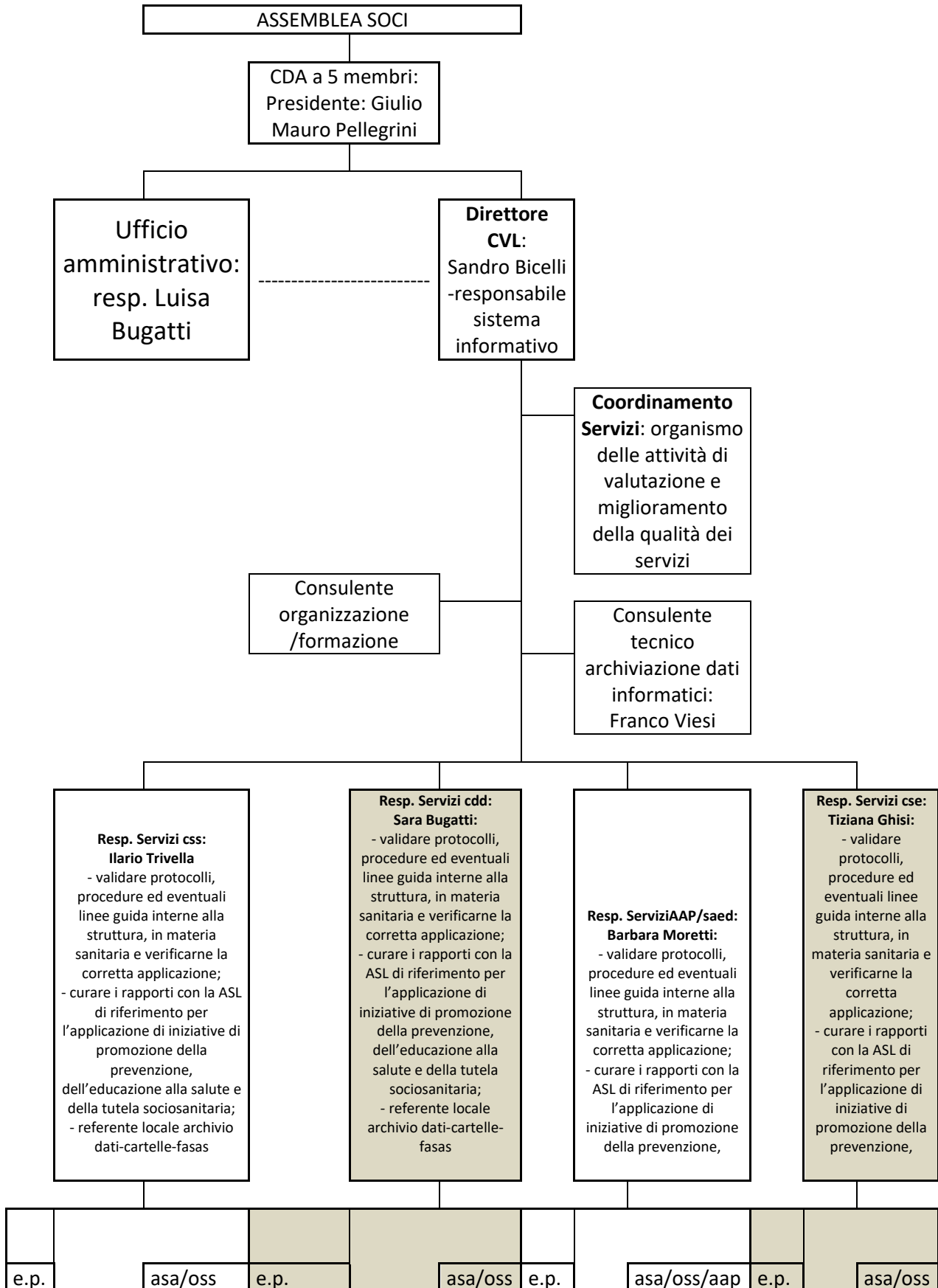
Il Coordinamento servizi si è trovato in media ogni settimana. Questo organo operativo, formato da tutti i responsabili dei servizi, con il supporto della consulente esterna e coordinato dal Direttore CVL, ormai è una realtà consolidata che funziona molto bene e traduce in concreto le linee guida del CDA, oltre che suggerire e proporre progettazioni nuove.

### 3.4 PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

#### 3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si allega la struttura organizzativa che il CDA ha deliberato ad **aprile 2015** per dare modo di comprendere la reale organizzazione della cooperativa CVL:





**“...Chi fa cosa”...**

<b>Cosa</b>	<b>Chi se ne occupa</b>
<b>GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI - STRATEGIE POLITICHE – LINEE GUIDA – CONTROLLO AMMINISTRATIVO</b>	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
<b>RESPONSABILE PERSONALE</b>	PRESIDENTE
<b>GESTIONE DELLA RETE DEI SERVIZI E CONTROLLO ANDAMENTO SERVIZI</b>	DIRETTORE (su linee guida del consiglio di amministrazione)
<b>CONDUZIONE – GESTIONE COORDINAMENTO SERVIZI</b>	DIRETTORE
<b>D. lgs 81 – PRIVACY- AUTORIZZAZIONE FUNZIONAMENTO – ACCREDITAMENTO SERVIZI</b>	DIRETTORE
<b>FORMAZIONE</b>	DIRETTORE/Consulente esterno
<b>RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI</b>	PRESIDENTE e/o COORDINATORE
<b>PREVENTIVI/CONSUNTIVI</b>	DIRETTORE + RESPONSABILE SERV
<b>PROGETTO SERVIZIO - GEST. TECNICA- ORGANIZZATIVA</b>	RESPONSABILI DEL SERVIZIO
<b>QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE</b>	COORDINAMENTO
<b>PROGETTUALITA' INTEGRATA</b>	COORDINAMENTO/Consulente esterno
<b>GESTIONE QUOTIDIANA DEI SERVIZI IN TUTTI GLI ASPETTI (gestione risorse umane, attività, organizzazione, formazione trasversale, rapporti con le famiglie...)</b>	COORDINAMENTO/CONSULENTE ESTERNO
<b>PAGHE, CONTRATTI, CONTABILITA'</b>	RESP. AMMINISTRATIVO
<b>MANUTENZIONI</b>	MANUTENTORE volontario

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Agli amministratori spetta la gestione economica e finanziaria dell'impresa, i criteri di erogazione dei servizi, le scelte politiche e strategiche, la cura del personale e tutto ciò che attiene alla gestione dei servizi e dell'intera cooperativa.

Il CDA delibera ed esprime parere in merito ai seguenti documenti:

- Regolamento dei Servizi
- Progetti Tecnici e Relazioni Finali annuali dei Servizi

- Preventivi e Consuntivi Economici annuali dei Servizi
- Regolamento per i dipendenti
- Progetto e Consuntivo della Cooperativa
- Compreso il Piano delle Attività Straordinarie /Progetti Speciali

Il CDA decide in merito:

- Definizione e destinazione dei budget
- Acquisto materiale tecnologico
- Manutenzioni straordinarie
- Piano Formativo annuale
- Determinazione degli stipendi
- Gestione dei problemi contrattuali

Il CDA inoltre dispone in merito ai seguenti argomenti:

- Privacy
- D. lgs 81/2008 – sicurezza sul lavoro
- Questionari alle famiglie ed operatori
- Legge 231/2001

### **PRESIDENTE**

E' il legale rappresentante della cooperativa, ad egli compete:

- I rapporti Istituzionali e la rappresentanza della cooperativa
- La stipula dei tutti i contratti, patti, protocolli o altri documenti che riguardino accordi con terzi (sia per i servizi sia per la cooperativa)
- L'avvallo di spese riguardanti l'acquisto di beni e/o di servizi, ove non vi siano tempi necessari per la decisione in CDA
- La gestione dei problemi contrattuali, e di relazione con/fra i dipendenti
- La selezione del personale tramite colloquio (in collaborazione col coordinatore sociale ed il responsabile del servizio)
- Responsabilità della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e dei controlli sanitari

### **RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

E' nominato dal CDA ed è responsabile delle attività e dell'organizzazione del servizio di riferimento.

Al Responsabile del servizio spetta:

- L'organizzazione tecnica del servizio
- La Rendicontazione periodica del servizio (presenze, debito informativo vs asl / altri)
- La stesura del Regolamento
- La stesura dei Progetti tecnici annuali
- La stesura della relazione di fine anno (consuntivo tecnico)
- La stesura dei consuntivi economici (in collaborazione col coordinatore sociale)
- L'adempimento di tutto quanto previsto dalla normativa nei confronti dell'ASL, su delega specifica del Presidente

Il Responsabile decide in merito a:

- La stesura del mansionario relativo al servizio e delle procedure organizzative
- La selezione del personale in accordo con l'equipe di selezione
- L'acquisto del materiale di consumo
- L'attuazione di piccole manutenzioni
- Partecipa alla stesura del regolamento per i dipendenti

Il Responsabile propone:

- Il preventivo del servizio in collaborazione con il coordinatore
- Il budget annuale di spesa ivi compresi quelli concernenti i progetti speciali / attività straordinarie

Il Responsabile è tenuto a:

- Riferire in merito al proprio servizio al Direttore CVL;

- Ordinare ed acquistare il materiale per le attività e mantenimento delle scorte
- Acquistare i beni e servizi (tecnologici ed alto...) autorizzati dal CDA
- Seguire i processi relativi alle manutenzioni straordinarie autorizzate dal CDA (in collaborazione con il manutentore della cooperativa)

## IL COORDINAMENTO

E' un organismo tecnico composto dai responsabili dei servizi e coordinato dal Direttore sociale della cooperativa. Il coordinamento non ha funzioni decisorie se non per mandato del CDA, ma di raccordo e scambio fra i servizi nonché di sviluppo delle attività dei servizi e delle offerte della cooperativa.

Il Coordinamento in forma allargata, ovvero alla presenza di tutti gli operatori dei servizi coinvolti, si definisce EQUIPE INTEGRATA.

Al Coordinamento compete:

- La gestione complessiva dei servizi (personale compreso) nelle problematiche quotidiane
- La predisposizione e la stesura dei questionari annuali
- La predisposizione del piano delle attività straordinarie /progetti speciali annuali
- La predisposizione del piano formativo annuale

## IL DIRETTORE CVL

E' nominato dal consiglio di amministrazione. Le sue funzioni sono di direzione generale e "supporto" ai servizi della cooperativa; assieme al CDA ed ai Responsabili dei servizi cura gli aspetti "trasversali" della cooperativa, salvaguardando la visione di insieme dell'intera impresa sociale. E' il filo conduttore che attraverso tutta la cooperativa, per una visione d'insieme. Coordina il Coordinamento dei servizi, e i responsabili dei servizi riferiscono a lui in ordine gerarchico.

Al Direttore spetta:

- La definizione dei Preventivi dei servizi della cooperativa in collaborazione con il Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- L'elaborazione dei Consuntivi economici in collaborazione col Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- Lo svolgimento delle pratiche di Autorizzazione al Funzionamento e di Accredimento dei servizi
- La conduzione, il monitoraggio e controllo delle funzioni generali e quotidiane della Cooperativa e dei servizi
- La valutazione dei Responsabili dei servizi
- La responsabilità del sistema informatico della Cooperativa.

Il Direttore è referente:

- Istituzionale per la cooperativa e cura i rapporti con le istituzioni, su mandato del consiglio di amministrazione.

Il Direttore è referente e cura gli aspetti organizzativi dei seguenti temi:

- Formazione
- D. lgs 81/2008 sulla sicurezza e controlli sanitari
- Legge 196/2006 sulla privacy
- Legge 231/2001
- Stesura ed invio dell'OdG e dei verbali del e per il CDA della cooperativa (in collaborazione col Commercialista)
- Conduzione del CDA in collaborazione con il Commercialista

Il Direttore coadiuva i responsabili dei servizi sui seguenti aspetti:

- Definizione dei budget annuali
- Stesura dei contratti
- Acquisto di beni e/o servizi autorizzati dal CDA
- Assunzione dei dipendenti (insieme al presidente)

Il Direttore convoca e conduce il Coordinamento, e attua le decisioni concordate in merito alla conduzione della quotidianità, nel rispetto delle linee guida del Consiglio di Amministrazione.

## IL CONSULENTE

All'interno di un'organizzazione complessa, avere uno sguardo dall'esterno diviene importante per poter sempre meglio migliorarsi e prospettare il futuro. A questo proposito il consulente esterno:

- Affianca il Direttore nella gestione generale della cooperativa;
- Sonda con i responsabili dei servizi lo stato di benessere all'interno delle varie equipe;
- Si occupa di selezione del personale;
- Raccoglie e progetta la formazione aziendale
- Riferisce al Direttore e al Consiglio di Amministrazione in merito alle possibili migliorie organizzative.

## II RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si prende cura dei seguenti aspetti:

- Referente della gestione delle paghe e tenuta dei registri presenza
- Ammissioni e le dimissioni dei dipendenti
- Gestione dei conti economici dei diversi servizi
- Pagamenti e fatturazione
- Definizione dei Preventivi e dei Consuntivi in collaborazione con il Direttore ed i responsabili dei servizi
- Aspetti burocratici della cooperativa
- Tutto ciò che attiene alla sfera contabile ed amministrativa dell'impresa.

## IL MANUTENTORE

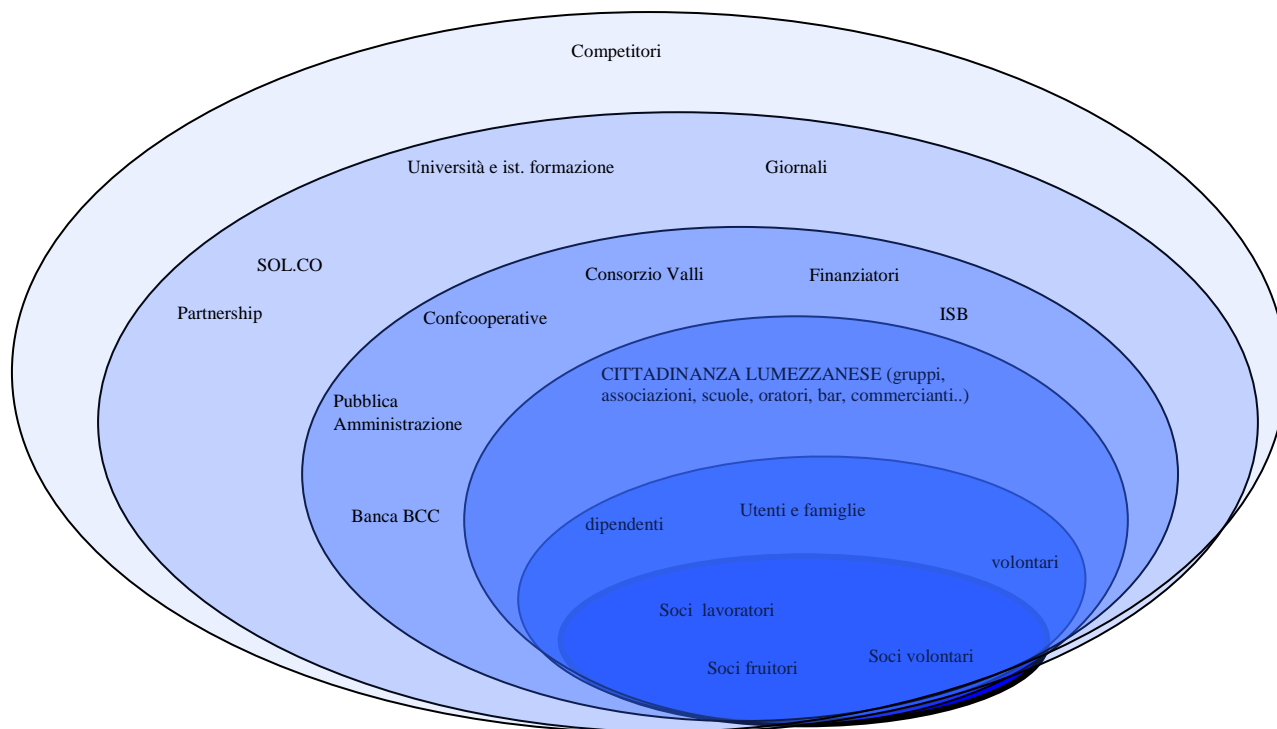
- cura ed esegue le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei servizi in prima persona o individuando i fornitori adeguati ove necessario
- cura ed esegue la manutenzione degli automezzi in prima persona o individuando i fornitori adeguati
- è responsabile della tenuta del registro di manutenzione degli automezzi e delle sedi dei servizi

### 3.4.2 STRATEGIE E OBIETTIVI

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Risultati ottenuti</b>
Organizzazione interna CVL	Mantenimento assetto funzionale interno	1. incontri coordinamento 2. incontri tra cda e coordinamento 3. introduzione sistema di valutazione personale	1. raggiunto 2. raggiunto 3. raggiunto: tutti i dipendenti sono stati valutati. Effetto molto positivo
Studio e realizzazione di nuove unità di offerta	Creare una rete allargata di servizi per rispondere alle nuove esigenze emergenti	1. servizi specialistici e di integrazione 2. grest estivi per minori 3. evoluzione spazio per adolescenti (vedi descrizione successiva)	1.in standby 2.raggiunto: con le parrocchie, volontari e 3 professionisti abbiamo inserito 15 ragazzini disabili 3.raggiunto: quest'anno fatto in collaborazione con coop il Mosaico
Progetto di vita autonoma: inter-area	Offrire la possibilità di vita autonoma per soggetti in gradi di autodeterminarsi	1 realizzazione appartamento di co-housing insieme con Parrocchia e coop Gaia	1 raggiunto: a novembre una persona disabile, socia della cooperativa ha preso possesso dell'appartamento.

Bando AAP	Aggiudicazione bando per l'anno 2017 e 2018	1 dare continuità ad un servizio che da quasi 20 anni la cooperativa conduce	1 raggiunto: a dicembre 2016 la cooperativa si aggiudica il bando
Aumentare la capacità comunicativa interna ed esterna	Rendere l'informazione più fruibile e condivisa	1 utilizzo mezzi di comunicazione tradizionale 2 comunicazioni interne 3 utilizzo sistemi informatici	1 raggiunto: articoli su più quotidiani 2 sono in parte: la comunicazione diviene difficile, soprattutto spiegare i passaggi che portano a determinate situazioni non è semplice. 3 solo in parte: implementazione pagina facebook; rivisitazione del sito necessaria

#### 4. Portatori di interessi



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

<b>Portatori di interesse interni</b>	
	<b>Tipologia di relazione</b>
Assemblea dei soci	Continuamente da curare ed informare: a volte complicata la comunicazione
Soci lavoratori	Sono in continua crescita; segno di una presa in carico sempre più consapevole
Soci volontari	A volte un po' distanti, ma fondamentali. Da implementare come ricchezza interna
Soci fruitori	Fondamentali per ricordarci sempre il perché siamo nati
Lavoratori non soci	Offrono qualità ai servizi: rapporti chiari e professionalmente corretti
Fruitori	"cartina di tornasole" per il nostro operato: rapporti buoni e sempre da costruire
volontari	L'Associazione Il Delfino è fondamentale: ottimi i rapporti sia istituzionali che operativi.

<b>Portatori di interesse esterni</b>	
	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Progettazioni congiunte per servizi sperimentali. Fare "rete" reale</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Possibilità di incontro-scambio di esperienze - conoscenze con le altre realtà cooperative. Partecipazione attiva nel direttivo del Consorzio.</i>
<i>BCC</i>	<i>Rapporto che si consolida via via - disponibilità concedere un mutuo a tasso agevolato</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Rapporto sereno e di collaborazione, tesa a costruire qualcosa di prezioso e duraturo: la Nuova sede nasce da una progettazione congiunta</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Iniziativa culturali - iniziative ludiche e socializzanti - la vera integrazione sociale avviene al suo interno</i>
<i>Donatori</i>	<i>Quest'anno più che mai saranno fondamentali visto gli investimenti sostenuti. Speriamo che la loro voglia di starci vicino sia sempre la stessa.</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Ottimo il rapporto che ci lega - strumento efficace e diretto di conoscenza delle proposte</i>
<i>gruppi - associazioni - oratori</i>	<i>Parte della comunità che con noi da anni lavora per rispondere al meglio ai bisogni di integrazione delle persone</i>
<i>Confcooperative Brescia</i>	<i>Associazione di categoria - consulenza finanziaria e programmazione interventi a livello generale. Programmazione congiunta area disabilità su tematiche generali.</i>
<i>SOL.CO Brescia</i>	<i>La cooperativa affida alcuni servizi al consorzio - importante riferimento aggregativo/ politico/ amministrativo</i>
<i>Scuole Lumezzanesi</i>	<i>Percorsi formativi congiunti volti alla conoscenza del mondo della disabilità, come risorsa e non come limite</i>
<i>università</i>	<i>Collaborazione per tirocini formativi di studenti che si avvicinano al mondo della disabilità</i>



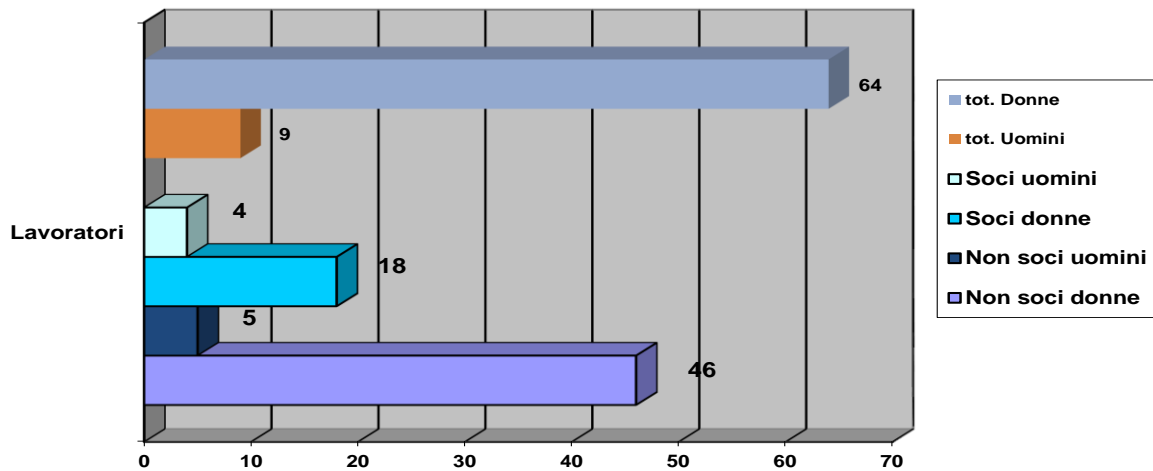
## 5 Relazione sociale

*Vengono di seguito riportati alcuni indicatori riguardanti i portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.*

### 5.1 LAVORATORI

#### Soci e non soci

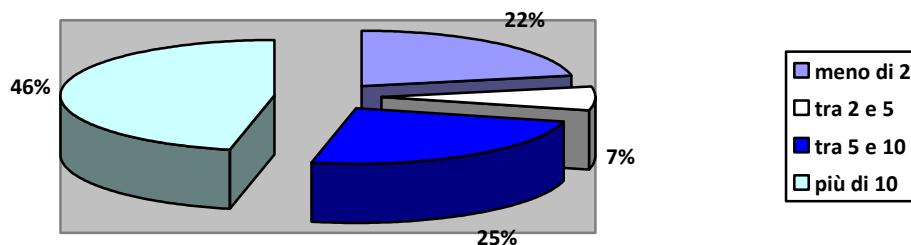
Il totale dei lavoratori è: 73



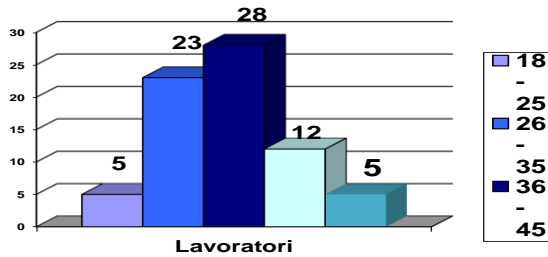
Da segnalare:

- le assunzioni effettuate quest'anno sono state 18;
- le dimissioni sono state 7; 9 sono le cessazioni di rapporti a termine;
- gli operatori in forze sono 73, con 60 dipendenti a tempo indeterminato e un monte ore settimanale complessivo di 1796;
- le maternità sono attualmente 2.

#### Anzianità di lavoro

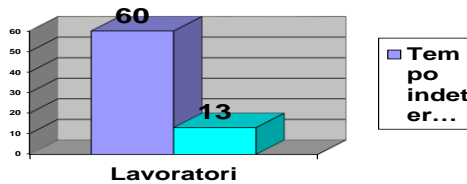


Classi di età



Sottolineiamo come la maggior parte del personale rientra nella fascia d'età tra i 25 e i 45 anni: personale giovane e motivato, con la possibilità di fare esperienza.

Rapporto lavoro

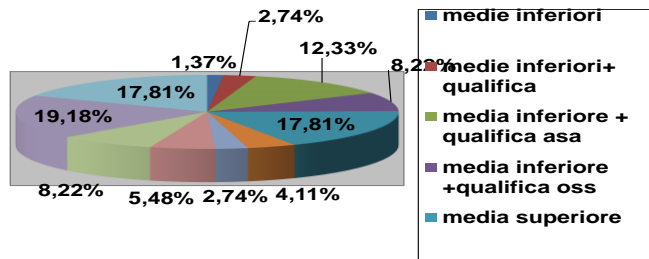


La cooperativa cerca di dare stabilità alla condizione lavorativa dei propri dipendenti, non solo nel rispetto del contratto nazionale delle cooperative, ma nella convinzione che la qualità del lavoro prodotto è superiore se le condizioni di lavoro sono più favorevoli.

E' per noi importante la risposta ai bisogni dei soggetti disabili e delle loro famiglie: bisogna avere molta serenità e professionalità! Una condizione di lavoro stabile facilita queste qualità.

Sempre più, purtroppo, la cooperativa è costretta ad adeguare il personale sulla scorta degli standard regionali e sulla presenza dell'utenza comportando, in alcune situazioni, la riduzione dell'orario dell'operatore.

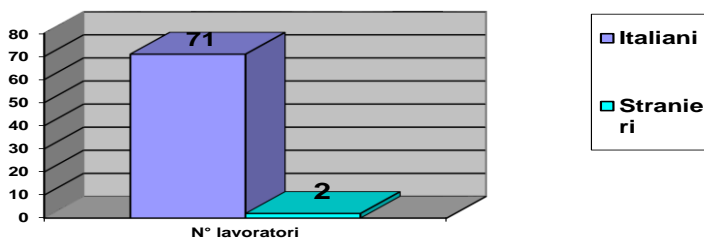
Titolo di studio



Livello contrattuale

	C	D	E
Lavoratori	44	22	7
Perc. sul tot. dei lavoratori	60,28%	30,14%	9,58%

Cittadinanza



## Formazione

Tema	Partecipanti	Ore complessive
Corsi individualizzati su tematiche specifiche relative alla disabilità	24	288
Formazione in equipe	30	333
Formazione in sottogruppi	16	144
Formazione in sottogruppi	16	144
Formazione direzione	1	20

### TOT. ORE EROGATE: 929

Da specificare che la formazione in sottogruppi e d equipe e a totale carico della cooperativa, mentre i corsi individuali, vengono valutati in base alle tematiche: in ogni caso ogni dipendente ha un budget annuo da spendere per la formazione e, se in orario di lavoro, il riconoscimento delle ore lavorate.

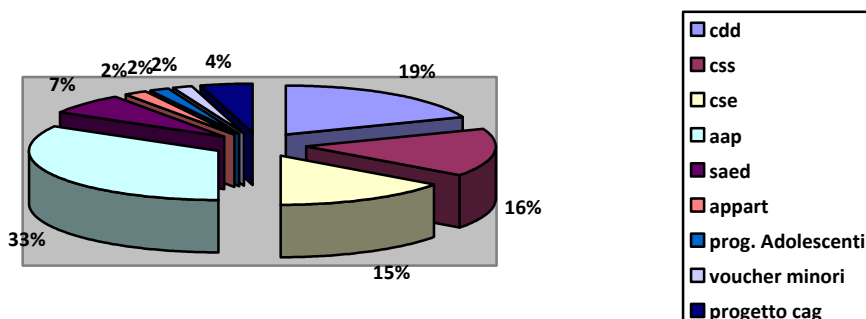
### Mutualità

Non esistono ristorni di nessun tipo per i soci.

Per tutti i soci lavoratori, è possibile chiedere più di una volta, nel corso del rapporto di lavoro, l'anticipo del TFR.

## 5.2 FRUITORI

### Attività



### Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
CDD Il Cammino	via S. Filippo neri 158	22	Centro diurno disabili per persone gravi e gravissime, con un alto carico assistenziale. Mensa e Servizio Trasporto presenti. aperto 230 giornate annue dal lunedì al venerdì. Attività educative interne (laboratori) e sul territorio (di integrazione sociale). Iscrizione con pagamento di una retta mensile	Diurno
CSE	Via padre bolognini 50/c	17	Centro socio educativo per disabili con gravità medio-grave, medio e medio-lieve, con carico assistenziale leggero. Servizio derivato dalla trasformazione del vecchio SFA. Mensa e trasporto presenti da progetto ma non ancora avviati. Aperto 47 settimane annue dal lunedì al venerdì. Laboratori educativi interni per mantenimento abilità e rinforzo abilità latenti da spendere nella quotidianità. Attività sul territorio per l'integrazione sociale, anche con mansioni specifiche (attività socio occupazionali esterne). Iscrizione con pagamento di una retta mensile	Diurno
CSS Memorial dr. Felice Saleri	via S. Filippo Neri, 158/a	18	Comunità Socio Sanitarie da 10 e da 8 posti per persone con disabilità medio-grave e media, con sufficienti autonomie relazionali, e provenienti da tutta la provincia. Servizi	Residenza

			Residenziali improntati su una filosofia familiare (non istituzionale). I soggetti mantengono i loro impegni sul territorio, chi al lavoro, chi negli altri servizi, chi in associazioni del territorio. Iscrizione con pagamento della retta mensile	
AAP	Sede legale della cooperativa: via padre bolognini 50/c	38	Il servizio di assistenza all'autonomia personale si rivolge agli alunni in situazione di handicap iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali e paritarie del territorio di Lumezzane. E' un servizio del Comune di Lumezzane che ne affida la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL.	Territoriale
SAED	Domicilio interessati al progetto	8	Il servizio assistenziale educativo domiciliare si rivolge a minori ed adulti in situazione di handicap che necessitano di interventi educativi nel contesto familiare, di integrazione sociale, di supporto all'autonomia personale e /o sociale e di sostegno alle loro famiglie. E' un servizio del Comune di Lumezzane che ne affida la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL. Il lavoro viene supportato attraverso gli incontri di équipe e le verifiche annuali con gli utenti, le loro famiglie e gli operatori socio- sanitari.	Domiciliare
Progetto Adolescenti	Sede legale coop. CVL	3	Servizio sperimentale rivolto a ragazzi dai 14 anni ai 18. Attività educative/ricreative individuali e di gruppo, possibilmente fatte insieme con ragazzi pari età.	diurno
Progetti autonomia vita	via de Gasperi, 139 via s. giovanni battista,	2	Non è un servizio vero e proprio. La Cooperativa ha dato seguito ad un progetto di residenzialità comunitaria (css), permettendo ad un soggetto con buone autonomie di sperimentare la vita autonoma. Monitorato da un educatore per alcune ore della settimana, in soggetto vive da solo e sta imparando la conduzione di una casa, con ritmi di vita il più autonomi possibili. Mentre nel secondo caso, la realizzazione di un appartamento	Residenziale

			attrezzato per un co-housing che prevede per ora l'ingresso di una donna in carrozzina, ma in grado di autodeterminarsi e vivere un'esperienza di vita indipendente.	
--	--	--	--	--

**Totale persone disabili seguite: n°98, per un totale di 108 progetti attivi.**

Si rimanda alle singole carte dei servizi le specifiche e le attività svolte all'interno dei servizi. Di seguito vengono segnalate alcune metodologie utilizzate all'interno dei servizi, e alcune attività particolari svolte in quest'anno.

## **PROGETTI SPECIALISTICI INTERNI AI SERVIZI E NEL TERRITORIO**

### **ATTIVITA' SPECIALI & INTEGRATE SVOLTE NEL 2016**

#### **COMUNICAZIONE FACILITATA (CDD)**

La comunicazione facilitata (CF) è considerata una strategia di scrittura mediata. Il suo utilizzo consente ad una persona con problemi di comunicazione comunicazione verbale nulla, insufficiente o stereotipata di esprimere, attraverso un intervento graduale, il proprio pensiero. La comunicazione facilitata altro non è che il supporto fisico iniziale mano-su-mano oppure mano-su-braccio, per permettere al soggetto con sindrome autistica, di scrivere al pc. Nel cdd è svolta da anni da un unico operatore che segue un percorso con specialisti presso l'ass.Luna, con un'unica persona

**Utenti coinvolti:** 1.

#### **COMUNICAZIONE AUMENTATIVA /ALTERNATIVA (CDD E SAED)**

E' possibile definire Comunicazione Aumentativa/Alternativa (CAA) ogni forma di supporto che sostituisce, integra o aumenta la comunicazione.

La CAA è dunque un settore della pratica clinica che si pone come obiettivo la compensazione di una disabilità (temporanea o permanente) del linguaggio espressivo. Attraverso la CAA si creano le condizioni affinché la persona disabile abbia la possibilità di comunicare i, a seconda delle proprie potenzialità, in modo efficace

**Utenti coinvolti:** 8.

#### **PROGRAMMA TEACCH E ABA (CDD E SAED)**

I programmi TEACCH e ABA hanno come fine lo sviluppo della maggiore autonomia possibile, nella vita personale, sociale e lavorativa della persone disabili. Questi programmi adottano strategie educative che potenzino le capacità della persona autistica o con ritardi mentali di entità medio grave e grave. . Uno degli obiettivi essenziali è che nell'età adulta la persona autistica possa gestire al meglio la propria vita quotidiana e avere accesso a contesti sociali non segreganti.

**Utenti coinvolti:** 8

#### **FISIOTERAPIA (CDD, CSE)**

Per tutto il 2016 ha collaborato con il CDD Il Cammino un fisioterapista (Daris Svanera).

La fisioterapia, intesa anche come attività motoria e/o corretta movimentazione, è molto importante per le persone con disabilità gravi e gravissime. La consulenza del fisioterapista ha tre macro obiettivi: fornire indicazioni corrette agli operatori rispetto alle movimentazioni; indicare alcuni esercizi di ginnastica attiva e passiva; compilare alcune schede specialistiche (es. Tinetti) per prevenire le cadute.

**Utenti coinvolti: 22**

Il fisioterapista ha collaborato anche con il CSE che ha avviato un'attività motoria finalizzata al miglioramento, al mantenimento delle abilità motorie e al contrasto dei processi involutivi.

L'attività prevede che il fisioterapista, in base alle esigenze, strutturi un piano di semplici esercizi per ogni utente

Gli esercizi vengono fatti svolgere dall'educatrice una volta alla settimana. Per 3 incontri al mese è prevista anche la presenza del fisioterapista.

**Utenti coinvolti: 5****PROGETTO SOLLIEVI INTEGRATI (CDD)**

Nel 2016 il C.D.D. ha organizzato, sulla scorta dell'esperienza molto positiva degli scorsi anni, alcuni week end di sollievo. Questi week end sono stati finanziati per una quota con il dal dec. 7211 della Regione Lombardia.

Nel 2016 sono stati realizzati presso il CDD 9 week end, nel periodo da Aprile a Dicembre. Le finalità principali del progetto sono state: da un lato dare sollievo ed aiuto alle famiglie; dall'altro di integrazione, socializzazione e di creare possibilità di vivere esperienze divertenti e positive per gli utenti del CDD al di fuori della famiglia.

**Utenti coinvolti: 13****GIORNATE DI APERTURA STRAORDINARIA (CDD)**

Oltre ai week end di sollievo il C.D.D. offre alcune giornate di apertura straordinaria (di sabato o di domenica) con l'obiettivo di alleviare le famiglie e di rispondere maggiormente ai bisogni di integrazione sociale.

Le giornate svolte nel 2016 sono state:

- Partecipazione alla giornata con il Club Motori Storici di Lumezzane;
- Partecipazione alla giornata con l'associazione dei pescatori;
- Partecipazione a due gite integrate con il Club Alpino Italiano;

**SOGGIORNI ESTIVI (CDD e CSS)**

Ogni anno i servizi CDD e CSS organizzano periodi di vacanza per gli ospiti interessati a questa opportunità.

Nel 2016 il soggiorno degli ospiti delle CSS si è svolto in agosto in località Igea Marina presso la casa vacanza della parrocchia di Lumezzane. Hanno partecipato 8 persone disabili inserite nelle CSS e 1 utente seguito dal servizio domiciliare.

Nel 2016 il soggiorno del CDD si è svolto a luglio in località Lazise sul Lago di Garda presso il camping.

**Hanno partecipato** 7 persone disabili accompagnate da 2 operatrici e tre volontari.

**ATTIVITA' EXTRA - ORDINARIE – CDD**

Le attività extra ordinarie del Centro Diurno Disabili sono:

- Partecipazione alla festa patronale Santi Francesco e Bruno dove il coro integrato tra i servizi ha affiancato il cantante Gino dei Gonzales durante la sua esibizione.
- Organizzazione nel giardino del C.D.D. di un Aperi-Cena con tutti i genitori nella logica della festa e della condivisione, ognuno doveva collaborare portando o facendo qualcosa. (luglio 2016);
- Organizzazione di feste interne al servizio in occasioni particolari (Natale, cambio di servizio di persone disabili, nuovi inserimenti ...)
- Partecipazione alla festa dei volontari tenuta nel periodo natalizio presso l'oratorio di Lumezzane San Sebastiano;
- Gite: organizzate circa 30 gite annuali (esterne/interne al territorio comunale);
- -Realizzazione, presso il teatro Odeon, l'esito del laboratorio musicale, in cui i musicisti di "quelli della piazza" avvicinano alla musica, vivendola e sperimentandola, le persone con disabilità che frequentano i servizi.



- Partecipazione al pranzo presso l'oratorio del Villaggio Gnutti per festa di S. Giorgio;
- Partecipazione alla partita di calcio organizzata con le parrocchie;
- Partecipazione alle gite con il CAI di Lumezzane
- Partecipazione alla serata conclusiva con alpini di Lumezzane in cui si è esibito anche il coro della cvl
- Partecipazione al torneo di bocce organizzato insieme alla Bocciofila di Lumezzane;
- Partecipazione alla manifestazione organizzata dalla Consulta sociale di Lumezzane
- Partecipazione a varie manifestazioni organizzate dalla rete dei cdd-css Bresciani (eventi e sport, cena con delitto, festa di halloween)
- Partecipazione a gite integrate con altri cdd (Aquilone e Il Vomere)

### **ATTIVITA' EXTRA ORDINARIE – CSS**

Le attività extra ordinarie del Centro Socio Educativo sono:

- Partecipazione alla festa dei volontari tenuta nel periodo natalizio presso l'oratorio di Lumezzane San Sebastiano.
- Feste mensili in cui vengono invitati volontari e familiari per festeggiare i compleanni degli ospiti;
- Gite: organizzate 20 gite annuali (esterne/interne al territorio comunale);
- Partecipazione al pranzo con Alpini di Pieve;
- Partecipazione alle serate con Alpini di S. Sebastiano e S. Apollonio per preparazione ulivi;
- Partecipazione alla giornata con Club Motori Storici;
- Partecipazione alla festa del Tennis;
- Partecipazione alle gite con il CAI di Lumezzane;
- Partecipazione al pranzo presso l'oratorio di Gazzolo per festa di S. Antonio;
- Partecipazione al pranzo presso l'oratorio del Villaggio Gnutti per festa di S. Giorgio;
- Ultimo dell'anno con oratorio di San Apollonio;
- Festa con tutte le famiglie organizzata nel giardino inferiore delle CSS;
- Carnevale organizzato con oratorio di S. Sebastiano;

### **ATTIVITA' EXTRA- ORDINARIE – CSE**

Le attività extra ordinarie del Centro Socio Educativo sono:

- Gite: organizzate circa 20 gite annuali (esterne/interne al territorio comunale);
- Festa per le famiglie
- Partecipazione alla festa di Natale tenuta nel periodo natalizio presso l'oratorio di Lumezzane San Sebastiano
- Partecipazione alle serate con Alpini di S. Sebastiano e S. Apollonio per preparazione ulivi;
- Partecipazione alla giornata con l'Associazione Pesca Sportiva;
- Partecipazione alla giornata con Club Motori Storici;
- Partecipazione al torneo di Tennis con il TCL;
- Partecipazione alla partita di calcio organizzata con le parrocchie;
- Partecipazione alle gite con il CAI di Lumezzane;

### **INSERIMENTI SOCIO OCCUPAZIONALI / ANIMATIVE E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DEGLI OSPITI – CSS**

Le realtà sociali e associative del territorio che ospitano gli utenti delle CSS sono numerose e diversificate:

- Memorial dr. Felice Saleri per svolgere attività di tipo socio occupazionale e di volontariato;
- Oratorio di S. Sebastiano - volontari bar (due utenti coinvolti);
- Oratorio di S. Apollonio - volontari bar (due utenti coinvolti);

- Squadra di calcio CSI oratorio S. Sebastiano - (un utente coinvolto);
- Squadra di pallavolo CSI - (un utente coinvolto);
- Oratorio del Villaggio Prealpino - volontario bar (un utente coinvolto);
- Oratorio di Concesio - volontario bar (un utente coinvolto);
- Serra di Lumezzane coop. Gaia / Fontana- volontario (un utente coinvolto);
- Caritas - volontari (4 utenti coinvolti);
- Crocebianca - volontaria (un utente coinvolto);
- Lavanderia delle Rondini - volontarie (due utenti coinvolti);
- Cucina delle Rondini - volontaria (un utente coinvolta);
- Casa di Riposo - volontariato animativo (due utenti coinvolti);
- Donati S.P.A. - inserimento lavorativo (un utente coinvolto);

### **STIMOLAZIONE BASALE (CDD e AAP)**

La stimolazione basale è un approccio pedagogico molto efficace. L'obiettivo principale è di promuovere lo sviluppo individuale delle persone affette da cerebropatia gravissima. Il termine "stimolazione" è da intendersi non come atto di offrire uno stimolo, ma come modalità di promozione dello sviluppo della persona, che, per il suo gravissimo handicap, non è in grado di compierlo individualmente.

Obiettivi della stimolazione basale somatica, vestibolare e vibratoria sono:

- Trasmettere alla persona in maniera globale, una vasta gamma di esperienze, impressioni, sensazioni atte a sviluppare la crescita della persona stessa e il suo aspetto relazionale.
- Attraverso la proposta di semplici stimoli sensoriali si cerca di aiutare le persone gravemente disabili a scoprire se stesse e il proprio corpo. Conoscersi, sentirsi e percepire il mondo che le circonda.
- Aiutare a compensare la mancanza di esperienze proprie di movimento sviluppando l'orientamento del corpo e l'orientamento nello spazio, effettuando dei movimenti sensati all'organizzazione di un'azione.
- Determinare i limiti entro il proprio corpo e l'esterno.
- Essere in ascolto dello scambio tra l'interno e l'esterno del corpo, sviluppando la comunicazione corporea.
- Utilizzare il proprio corpo per creare una rete sociale e un rapporto con le persone e gli oggetti che favorisca un processo di cambiamento tra l'io e il mondo.
- Mobilitazione nella postura più corretta al fine di ottenere: posture diverse che stimolano vissuti diversi, prevenire le modificazioni dello scheletro, valida profilassi delle piaghe da decubito, maggior comodità e senso di sicurezza.
- Rilassamento

**Utenti coinvolti:** 16 del CDD e 1 alunna della scuola secondaria di 1°.

### **CURA DEL VERDE E ANIMAZIONE DEL PARCO CALDERA - CSE**

Cooperativa CVL si occupa di favorire l'animazione del parco e mantenere ben curati e puliti gli spazi verdi, come da accordi con Il Comune di Lumezzane. Attraverso questo progetto le persone disabili coinvolte hanno la possibilità di essere risorsa in grado di offrire un servizio a beneficio del territorio e della collettività in genere.

Attualmente il taglio e la cura del verde è garantito grazie alla disponibilità di volontari e alla collaborazione del Gruppo Alpini di Pieve, che compiono un lavoro prezioso

All'interno di questo progetto gli utenti del CSE si occupano della pulizia ordinaria del parco e del giardino. Inoltre nel 2016, per una mattina alla settimana, il CSE ha curato l'apertura e la gestione del chiosco. A Giugno, Luglio e Settembre l'Associazione Il Mondo in Casa ha gestito l'apertura del chiosco.

Ha organizzato e gestito, in collaborazione con l'Ass. Il mondo in Casa alcune iniziative di animazione per bambini.

Quest'anno sono state coinvolte le seguenti realtà:

- Scuola dell'Infanzia di Valle
- Scuola dell'Infanzia di Gazzolo
- C.A.G. Arcallegra Coop Il Mosaico
- Rispetto allo scorso anno vi è stata una buona partecipazione del territorio, sia agli eventi culturali/ricreativi che al parco giochi.

### **TEATRO (CDD, CSS, CSE)**

L'attività integrata di teatro / dramma terapia, anche per il 2016, è stata svolta in modo integrato tra i servizi della CVL.

Il percorso è iniziato a settembre 2016 e ha visto la partecipazione di 11 persone disabili provenienti dai vari servizi di cooperativa C.V.L.. Tale percorso continuerà anche per i primi mesi del 2017 e vedrà al suo termine la realizzazione di un esito (intendendo per questa parola l'esito del percorso che si esprime attraverso uno spettacolo).

L'attività è condotta dall'educatrice professionale della coop. C.V.L. Rossella Belleri, specializzata in drammaterapia.

### **GIORNALINO (CDD, CSS, CSE) E VISITE MUSEALI**

L'attività di giornalino è svolta in modo integrato tra servizi già da 3 anni. Annualmente vengono stampati due numeri, uno in estate e l'altro in inverno. Oltre ad essere un importante mezzo di espressione per chi lo realizza il giornalino vuole essere anche uno strumento per raccontare la cooperativa e valorizzare alcuni temi riguardanti l'inclusione sociale.

Inoltre il gruppo del giornalino nell'arco del 2016 ha organizzato 2 gite culturali a Brescia e Mantova con visite a musei.

Utenti coinvolti:13

### **FARE MUSICA**

#### **IN COLLABORAZIONE CON MUSICISTI DELL'ASSOCIAZIONE "QUELLI DELLA PIAZZA" (CSE, CDD, CSS)**

È un progetto attivato dalla Coop. CVL già nel 2014 e continuato per tutto il 2016, gestito da due operatori della Cooperativa CVL e tre musicisti insegnanti dell'Associazione "Quelli della Piazza".

Questo progetto si pone l'obiettivo di utilizzare la musica come canale espressivo e comunicativo, attraverso la sperimentazione e l'ascolto dei vari generi musicali, l'utilizzo di strumenti musicali e della voce. Durante gli incontri i partecipanti lavorano sul ritmo, sull'ascolto di sé e dell'altro fino alla creazione di un gruppo in grado di produrre un pezzo armonico

Utenti coinvolti del CSE: 4

Utenti coinvolti della CSS: 4

Utenti coinvolti del CDD: 4

### **CATECHISMO E GRETT (CSE)**

Nel 2016 sono proseguiti i laboratori congiunti d'integrazione sociale tra differenti classi di catechismo del territorio lumezzanese e le persone disabili del CSE.

Il tutto si struttura attraverso l'organizzazione di alcuni incontri di conoscenza a valenza sociale, ricreativa, oppure attraverso attività creative ed espressive.

Il CSE quest'anno ha partecipato al GRETT della Parrocchia di S. Sebastiano, attraverso l'organizzazione di laboratori manuali espressivi rivolti ad alcune classi dell'oratorio, i laboratori sono stati gestiti dall'educatore e dalle persone disabili coinvolte.

Ha inoltre organizzato, in collaborazione con la Parrocchia, alcuni incontri con il gruppo di catechismo di Gazzolo.

### **SQUADRA DI BOCCE**

#### **IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETA' BOCCIOFILA DI LUMEZZANE (CSE-CDD-CSS)**

In collaborazione con la Società Bocciofila di Lumezzane durante l'anno, a cadenza settimanale viene svolta un'attività di bocce, che prevede il coinvolgimento di più volontari dell'unità bocciofila.

Anche nel 2016 è stato realizzato un torneo di bocce integrato fra Società Bocciofila Lumezzane e Cooperativa CVL.

L'esperienza si ripete da 5 anni, la conoscenza e l'integrazione fra le due realtà è sempre migliore.

## **LABORATORI SCOLASTICI**

### **CON ISTITUTI SUPERIORI "MORETTI" di Lumezzane (CDD, CSE, CSS)**

Il 2016 ha visto la prosecuzione del progetto integrato tra servizi della cooperativa con le classi di 3°, 4°, 5° superiore degli istituti Primo Levi di Lumezzane, in particolare con l'ITIS, il Liceo Scientifico, e l'IFP.

Il progetto rodato che può godere dei frutti di 10 anni di esperienza e condivisione. In particolare il progetto da ottimi risultati grazie all'presenza carismatica degli insegnanti coinvolti e dal preside della scuola che ha sostenuto il progetto in tutto il suo iter, dall'ideazione alla realizzazione, e grazie alla professionalità degli operatori della cooperativa.

Attraverso il lavoro congiunto e la sensibilità di tutti gli attori coinvolti i servizi cdd, cse e css hanno realizzato - anche nel 2016 - p attività integrate tra studenti e persone disabili: Tali attività sono state inserite nella programmazione ORDINARIA DELLA settimana SCOLASTICA

In quest'anno passato la modalità di integrazione è avvenuta attraverso specifici percorsi laboratoriali:

- Laboratori di computer presso gli istituti superiori;
- Laboratori musicali presso gli istituti superiori;
- Laboratori sportivi (avviamento allo sport), nei quali alcuni studenti dell'IFP hanno insegnato a giocare a rugby alle persone disabili, e altri nei quali ci sono state sfide di calcio.

## **DOCENZA DI TECNICHE ESPRESSIVE**

### **CON LA SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI PAOLO II (CSE)**

L'esperienza di collaborazione con la Scuola Primaria Papa Giovanni Paolo II è ormai decennale, grazie alla sensibilità e all'interesse della docente – Saleri Giliola - che si occupa di questa attività. L'obiettivo è quello di sensibilizzare rispetto alla realtà della disabilità, di promuovere una cultura dell'accoglienza e del valore della diversità.

In questa esperienza le persone disabili assumono un ruolo centrale, sono i "maestri" di alcune tecniche espressive da loro apprese al servizio (pittura su vetro, decoupage ...), che insegnano ai bambini affiancandoli i durante la realizzazione di prodotti artigianali.

## **TENNIS IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CLUB LUMEZZANE (CSE e CSS)**

L'Associazione T.C.L., grazie all'interessamento della Presidente Sig.ra Bugatti Nerina, in collaborazione con Albatros, ha promosso anche quest'anno un importante progetto a favore delle persone disabili iscritte al CSE e ad un utente della CSS, volto a coinvolgerli e renderli protagonisti attraverso lo sport. E' continuato il corso di tennis tenuto da un istruttore dell'Associazione, si è svolto da gennaio a giugno, a cadenza settimanale. L'esperienza si è conclusa con un torneo finale di doppio in cui ogni persona disabile è stata associata ad un atleta del T.C.L.

Ogni partecipante è dotato di racchetta, tuta dell'Associazione ed è regolarmente tesserato.

## **IL MIO CORPO LE MIE EMOZIONI (CSE)**

Le finalità del progetto sono quelle di aiutare le persone disabili ad acquisire maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni, nonché maggior autonomia nella gestione del proprio corpo.

Si rivolge a tutti gli utenti del CSE e coinvolge tutto il personale.

Il gruppo è stato così suddiviso:

- 3 sottogruppi (costituiti nel modo più omogeneo possibile per età, capacità, esperienze)
- Una coppia

Il lavoro si struttura indicativamente attraverso un incontro mensile per sottogruppo.

Ogni gruppo ha un educatore di riferimento che si occupa di progettare, attuare, verificare in itinere, rimodulare il percorso in base alle sollecitazioni del gruppo e verbalizzare il contenuto dei vari incontri.

## **PARTECIPAZIONE ATTIVA AD ASSOCIAZIONI, GRUPPI O REALTÀ PRIVATE DEL TERRITORIO (CSE)**

### **ASOE Attività' Socio Occupazionali e Inserimenti socializzanti**

Il CSE ha attivato in questi anni numerose esperienze di collaborazione con varie realtà del territorio, finalizzate a inserimenti individuali a valenza sociale (in gruppi ricreativi o sportivi per coltivare amicizie ed hobbies) o occupazionale (in ambienti lavorativi dove vengono svolte attività esterne occupazionali, con regolare accordo tra le parti). Gli obiettivi sono quelli di favorire l'integrazione sociale della persona e sviluppare il più possibile il livello di autonomia.

Le realtà con le quali collaboriamo e presso le quali vi sono inserimenti individuali sono:

- Oratorio Lumezzane S.S.
- Oratorio di Sarezzo
- Perotti Alimentari
- Albatros Piscina Comunale
- Scuola Primaria di Rossaghe Papa Giovanni Paolo II –bidelleria-
- Riflesso Moda di Montini Alberto
- Cooperativa C.V.L. Uffici amministrativi
- Istituto Superiore F. Moretti –bidelleria-
- Il Mondo in casa
- Ditta F.lli Bianchi Rubinetterie
- Punto vendita LD di Lumezzane
- Clean Center Di Demasi Francesco Impresa di Pulizie
- Ass. Il Mondo in Casa

### **PROGETTI PONTE SERVIZIO AAP-CSE-CDD**

I "PROGETTI PONTE" possono essere attivati quando l'alunno passa da un ciclo di studi ad un altro o quando passa dalla scuola ad un servizio che si rivolge alla disabilità adulta. Questi passaggi sono momenti molto delicati della vita della persona con disabilità perchè presuppongono una ristrutturazione delle abitudini e un'apertura verso qualcosa di "nuovo" e sconosciuto. L'assistente all'autonomia personale, se coinvolta all'interno del progetto si attiva accompagnando e facilitando la creazione di un ponte, prima emotivo e successivamente fisico e organizzativo dell'alunno disabile.

Durante l'anno tre alunni sono stati interessati dai progetti ponte interni al sistema scolastico.

### **FORMAZIONE INSEGNANTI 2016 "STRATEGIE OPERATIVE: INCONTRI E CONFRONTI TRA SCUOLE E SERVIZIO AAP- parte 2°"**

Nell'anno 2016 la cooperativa CVL ha gestito il progetto di formazione "*Strategie operative: incontri e confronti tra scuole e servizio AAP" parte 2°*". La formazione è stata rivolta ai seguenti soggetti: insegnanti di sostegno e insegnanti di classe delle scuole primarie e secondarie di 1° degli Istituti comprensivi Polo Est e Polo Ovest di Lumezzane, referenti della disabilità dell' I. I. S. "Primo Levi" sez. Sarezzo e Lumezzane e delle scuole dell'infanzia di Lumezzane. Il progetto si è realizzato in tre incontri di due ore tra Marzo e Aprile 2016, presso la sede della cooperativa.

Il tema sul quale si è lavorato durante gli incontri è stato il processo di inclusione scolastica, evoluzione naturale degli incontri fatti nel 2015.

Il focus che abbiamo proposto è quello di ragionare e proporre veri e propri progetti che tenessero conto della visione dell'inclusione scolastica come "sistema, come realtà gestita da un insieme di parti fra di loro interagenti".

Gli incontri proposti hanno permesso di attuare confronto e condivisione di idee e riflessioni fra gli insegnanti presenti e la responsabili AAP facendo un'analisi delle criticità e delle possibili soluzioni, operative e concrete.

Le parole cardine sono state "collaborazione e coinvolgimento" poiché è stata condivisa l'idea che, solo mettendo insieme le forze di tutti gli attori che permettono il processo di inclusione scolastica, si possano realizzare interventi adeguati e utili.

Coop. soc. CVL, promuove queste occasioni di confronto, perché ha la convinzione che solo attraverso una reale condivisione possono nascere buone prassi" a favore dell'inclusione scolastica che, consolidandosi, diventino patrimonio della collettività scolastica.

Gli incontri sono stati gestiti dal personale interno alla cooperativa

### **INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO SAED CON ALTRI SERVIZI DELLA COOPERATIVA CVL (SAED)**

La Cooperativa Sociale CVL in questi anni sta mettendo in rete i servizi che gestisce in maniera sempre più pregnante. La collaborazione e l'intreccio tra i servizi permette di ampliare l'offerta, di sfruttare maggiormente le varie risorse e di arricchire i singoli progetti. Ad esempio è stato possibile offrire ad alcuni utenti seguiti dal servizio di educativa domiciliare, percorsi di cucina e di attività che già da alcuni anni erano stati attivati in altri servizi gestiti da CVL.

Tale ampliamento dell'offerta di percorsi si attiva a seguito di una valutazione positiva fatta dal Coordinamento della cooperativa e a seguito di una progettazione congiunta tra i responsabili dei servizi coinvolti.

### **PERCORSO GENITORI DI DISABILI ADULTI E MINORI.**

A seguito della positiva sperimentazione fatta negli anni precedenti, sono stati riproposti due percorsi per i genitori di persone disabili: il primo per genitori di disabili adulti e il secondo per genitori di disabili minorenni

La finalità del progetto è quella di offrire uno spazio di confronto ed ascolto in cui l'esperienza reciproca diventi ricchezza l'uno per l'altro, fornire alcune conoscenze a livello tecnico e creare un legame profondo di fiducia e collaborazione tra cooperativa e famiglie.

L'equipe di formazione che segue il percorso è composta da Graziella Nugnes (formatrice, counselor organizzativa) .) Sara Bugatti (Responsabile del Servizio CDD) Barbara Moretti (Responsabile del servizio AAP e SEAD) .

I due percorsi si sono articolati in 8 incontri, alcuni separati per pomeriggio e serale, altri integrati. In particolare quest'anno si sono voluti valorizzare gli incontri con le realtà territoriali: assistenti sociali di asl e comune, e medici di base e pediatri.

La partecipazione da parte delle famiglie è stata molto alta e nel questionario di gradimento finale tutti hanno chiesto di poter continuare per il futuro quest'esperienza.

### **"A BRACCIA APERTE"- ACCOGLIENZA DI BAMBINI DISABILI NEI GRETTI ESTIVI:**

Il progetto "A braccia Aperte" nasce in forma sperimentale nel 2013 dalla volontà della cooperativa CVL, dell'unità pastorale e dell'amministrazione comunale di dare una risposta specifica a bambini disabili e alle loro famiglie.

Anche per l'anno 2016 il progetto " A braccia Aperte" è stato riproposto con l'obiettivo di permettere ai bambini disabili di poter partecipare attivamente ai gressi estivi parrocchiali.

Infatti non tutti i bambini disabili che lo desiderano riescono ad accedere al gressi in maniera autonoma, tanti di loro hanno bisogno di una personache medi per loro e che insieme a loro costruisca spazi di inclusione sociale.

Questo progetto prevede che ogni bambino disabile possa essere affiancato da un animatore del gressi o da un volontario che lo aiuti, lo guidi e lo sostenga nelle azioni giornaliere.

I volontari sono adeguatamente formati e sostenuti da un operatore di CVL che suggerisca strategie per la risoluzione dei problemi e intervenga nei momenti di difficoltà.

L'operatore inoltre supporterà i responsabili e gli animatori del gest nel trovare situazioni e soluzioni per un gest sempre più inclusivo.

Il progetto è stato realizzato all'oratorio di Piatucco, all'oratorio di S. Sebastiano per i bambini delle scuole primarie e secondarie di 2°, alla scuola dell'infanzia di Lumezzane Pieve per i bambini della scuola dell'infanzia.

Attraverso questo progetto abbiamo dato l'opportunità a 15 bambini disabili di partecipare al gest estivo coinvolgendo attivamente 20 animatori del gest/volontari.

## **PROGETTI SPERIMENTALI SVOLTI NEL 2016**

### **SPAZIO ADOLESCENTI**

Il Servizio sperimentale "Adolescenti" nasce dalla necessità di recuperare spazi pomeridiani per i minori disabili nella fascia d'età adolescenziale.

Proprio in questa fascia d'età il minore adolescente disabile si trova ad avere sempre meno spazi di condivisione con i coetanei. Spazi dove poter raccontare ed esprimere ciò che sta attraversando, dove poter esercitare le proprie autonomie personali e le competenze relazionali. La mancanza di questi spazi in questa fascia di età possono portare ad una chiusura in sé stessi e al manifestarsi di comportamenti problema.

Lo spazio adolescenti è stato attivato dalla Cooperativa CVL per un paio d'anni. Nel 2016 le esigenze degli adolescenti disabili si sono incontrate con le esigenze dell'adolescenza in generale, ne è conseguito che Coop. CVL, Mosaico e Gaia hanno proposto al Comune di Lumezzane un nuovo progetto Adolescenti, che verrà chiamato Progetto Giovani Lumezzane volto a dare uno spazio di aggregazione e socializzazione di tutti agli adolescenti di Lumezzane (dai 12 ai 18 anni).

Tempi: Maggio-luglio 2017

Persone disabili coinvolte: 2

### **PROGETTO "VERSO LA VITA AUTONOMA" (CSS)**

Gli operatori delle CSS nel 2016 hanno progettato specifici percorsi di autonomia per alcune persone disabili accolte nelle proprie strutture. Il progetto, condiviso con i servizi sociali, gli amministratori di sostegno e i Comuni di residenza mira a far acquisire alla persona la massima autonomia possibile per poter tendere a una vita maggiormente autonoma. Sono state stilati nuovi strumenti di osservazione, monitoraggio e verifica relativi alle competenze necessarie per condurre una vita autonoma. Il presupposto iniziale del lavoro è la motivazione e il desiderio delle persone disabili inserite in comunità di poter vivere in autonomia. L'altra condizione necessaria è che vi sia condivisione della possibilità di vita autonoma da parte della rete sociale, familiare, amministrativa intorno alla persona disabile. Ancor prima della stesura e condivisione del progetto, per non dare alte aspettative alla persona senza che possano essere mantenute.

### **PROGETTO TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI!**

#### **LABORATORI PER LA CREAZIONE DI LIBRI ADATTATI e MODIFICATI**

*La Società Coop. Sociale C.V.L. (Caldera Virginio Lumezzane) e l'Istituto Comprensivo Polo Est di Lumezzane - in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del comune di Lumezzane e la biblioteca civica "Felice Saleri" di Lumezzane - hanno proposto l'attivazione a scuola di laboratori inclusivi rivolti sia ad alunni normodotati e sia a quelli con Bisogni Educativi Speciali.*

*Nel primo quadrimestre del 2016 sono stati attivati numerosi Laboratori. Tra i più innovativi vi è quello relativo alla creazione di libri adattati, che ne rendono possibile l'utilizzo anche ai compagni di classe con disabilità.*

*I numeri ci danno la misura del progetto:*

- CLASSI COINVOLTE NEI LABORATORI: 11
- STUDENTI COINVOLTI: 227 di cui 11 bambini disabili;

Il progetto è stato suddiviso in fasi:

### IDEAZIONE DEI LABORATORI

Per i bambini con difficoltà motorie o di comunicazione la possibilità di sperimentare e condividere l'esperienza di accesso al libro, di sceglierlo, di prenderlo, di sfogiarlo, di leggerlo autonomamente è spesso limitata o impossibile, così come nel caso di bambini stranieri che non conoscono bene la lingua italiana.

I libri non sono solamente "strumenti su misura" per bambini con disturbi complessi motori e di comunicazione ma diventano strumenti per l'inclusione di tutti i bambini, nella direzione di una "speciale normalità" (Ianes, 2006). Nel progetto il libro diventa un oggetto da condividere, da scambiare, da mettere a disposizione sia nelle piccole biblioteche di classe o di plesso sia nella biblioteca civica di Lumezzane, così per essere per tutti i bambini una "scelta su misura" tra i molti libri a disposizione

### FORMAZIONE INSEGNANTI E ASSISTENTI

Prima di attivare i laboratori è stato organizzato dalla Soc. Coop. CVL un corso di formazione condotto da Ilario Trivella, sul tema degli adattamenti dei libri a differenti tipologie di bambini con disabili. A questo corso di 5 ore hanno aderito 34 insegnanti (sia di ruolo che di sostegno) dell'Istituto Polo Est di Lumezzane e alcuni assistenti (AAP).

### Costruzione di 11 LIBRI

Ogni classe coinvolta ha elaborato un libro costruito su misura per il compagno disabile presente in classe. In totale sono stati costruiti 11 nuovi libri con differenti caratteristiche. Si tratta di libri incentrati sul piacere della lettura, libri sensoriali, libri a contenuti didattici modificati, libri con simboli PCS. Tutti i libri saranno esposti presso la nuova biblioteca di Lumezzane, a disposizione tutti i bambini, a partire da quelli disabili, di Lumezzane.

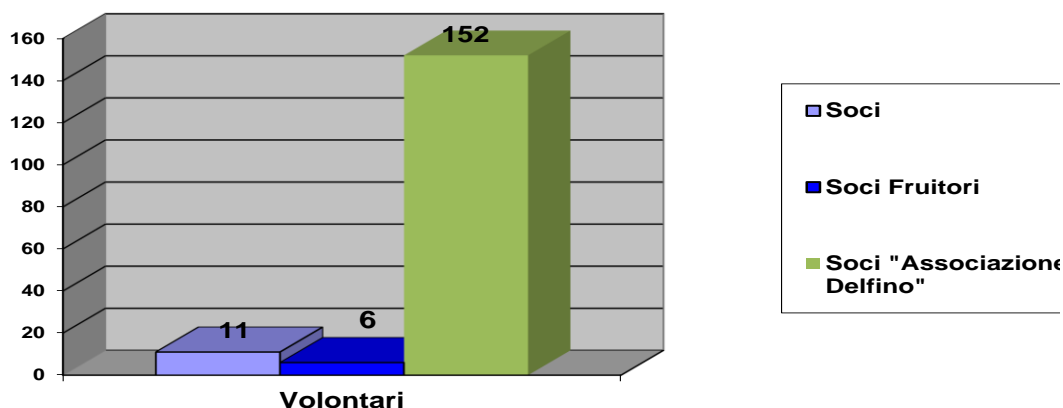
### ESPOSIZIONE DEI LIBRI

Il progetto si è concluso con l'esposizione di tutti i libri realizzati nelle scuole all'interno della Torre Avogadro in occasione dell'annuale appuntamento di "Apriti libro". Nell'occasione è stato riproposto il corso relativo agli adattamenti di comunicazione aumentativa e alternativa di libri. Il corso questa volta era aperto alla comunità intera, con ottimi risultati

## 5.3 ALTRE RISORSE UMANE

### 5.3.1 VOLONTARI

Di seguito riportiamo la rete di volontariato che gira intorno alla nostra Cooperativa:



Ringraziamo l'associazione "Il Delfino" per il contributo veramente prezioso che ci dà ormai da anni.



### 5.3.2 TIROCINI FORMATIVI E STAGISTI

	<b>Numero</b>	<b>Ente inviante</b>	<b>Attività svolta</b>
extracurriculare	1	Consorzio Valli	pulizie
ep	1	Università di Bergamo	Tirocinio formativo
ep	1	Università di Verona	Tirocinio formativo
scuola superiore	1	Istituto superiore Primo Levi	Tirocinio formativo
arteterapeuta	1	Lyceum Milano	Tirocinio formativo

### 5.4 RETE SISTEMA COOPERATIVO

La Cooperativa si è dotata di un proprio Codice Etico nel rispetto della normativa 231. Nell'anima della Cooperativa non è mai stata importante la competizione sleale con altre cooperative del territorio, ma semmai l'appoggio delle stesse per sostenere l'azione cooperativistica sul territorio, nella comunità di appartenenza.

Siamo ancora soci sovventori della cooperativa sociale "L'Aquilone" con 50.000 € di capitale sociale.

Siamo soci del Consorzio Valli, del Consorzio Solco, di ConfCooperative Brescia.

### 5.5 RETI TERRITORIALI

Particolare rilievo vogliamo attribuire alle reti territoriali, per noi fondamentali al fine di una reale integrazione sociale.

Come ogni anno, abbiamo pensato di dare la possibilità alle associazioni interessate, che collaborano con noi, di esprimere il proprio pensiero, di presentare le loro iniziative e farsi conoscere.

<b>ASSOCIAZIONI</b>	<b>Forme di collaborazione</b>
Associazione "Il Delfino"	Sostegno e aiuto nelle attività ordinarie, trasporti, attività tempo libero, organizzazione di tre giorni di vacanza, sollievo sul fine settimana, etc...
Associazione "Il Mondo In casa"	Gestione iniziative del parco "Caldera Virginio"
Club motori storici	organizzazione gara con vetture storiche
Gruppo Avieri Lumezzane	visita all'aeroporto di Ghedi con manifestazione frecce tricolori
Gruppo scout	attività di integrazione sociale all'interno del servizio, tramite attività relazionale/espressiva
G.A.I.M.	attività di integrazione sociale
Caritas	attività di integrazione sociale
Club alpino italiano (CAI)	organizzazione escursione in montagna
Associazione bocciolina di Lumezzane	Attività di bocce integrata
Federazione Italiana Pesca Sportiva Lumezzane	partecipazione alla Gara di Pesca

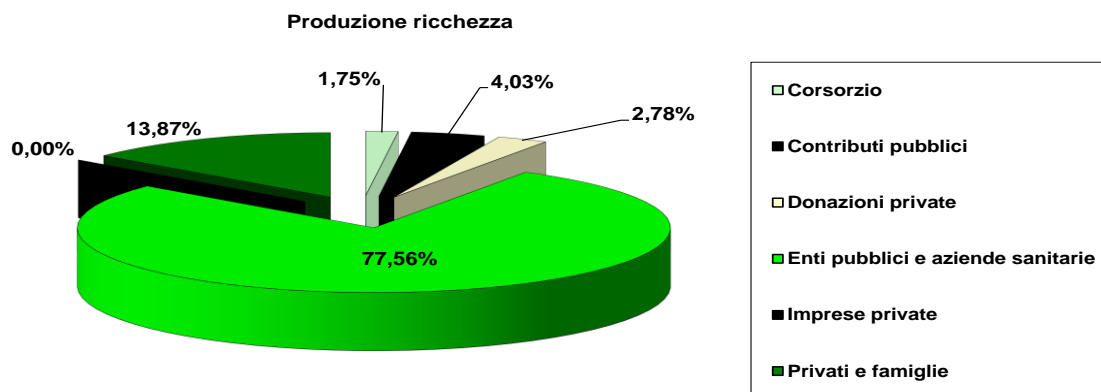
<i>(FIPS)</i>	
<i>Tennis club Lumezzane</i>	<i>corso e torneo di tennis</i>
<i>Gruppi Alpini Lumezzane</i>	<i>festa della solidarietà alpina con confezionamento di ulivi da vendere</i>
<i>Associazione Quelli della piazza</i>	<i>Organizzazione eventi musicali per il territorio</i>
<b>ISTITUZIONI</b>	
<i>Scuole primarie</i>	<i>attività espressive all'interno delle scuole finalizzate al contatto tra gli alunni e il mondo della disabilità vissuta come risorsa</i>
<i>Consulta sociale Comune di Lumezzane</i>	<i>partecipazione alla Consulta permanente</i>
<i>Azienda Albatros</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Fondazione Le Rondini</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Istituto statale di istruzione superiore "P.Levi"</i>	<i>partecipazione a gite scolastiche, attività sportive ed espressive congiunte</i>
<i>Oratori parrocchiali</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Cooperativa Il Ponte</i>	<i>Scambio esperienze e attività di confronto</i>
<i>Cooperativa La Futura</i>	<i>Scambio esperienze e attività di confronto</i>
<i>Cooperativa L'Aquilone</i>	<i>Organizzazione soggiorni congiunti</i>
<i>Cooperativa Il Mosaico</i>	<i>Progettazione servizi educativi congiunti</i>
<i>Cooperativa La Gaia</i>	<i>Progettazione servizi educativi congiunti</i>

*Alcune di queste attività sono svolte da anni in collaborazione con le associazioni. Sono momenti ricreativi che creano un contatto tra la comunità lumezzanese e il mondo della disabilità: dove le diversità sono un valore che unisce, e non divide; dove la comunità si ritrova insieme per condividere un momento di festa, di gioia genuina.*

*La Cooperativa tiene in particolar modo a queste iniziative, e si augura che queste collaborazioni possano proseguire nel tempo.*

## 6. Dimensione economica

### 6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

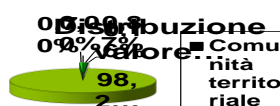


### 6.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

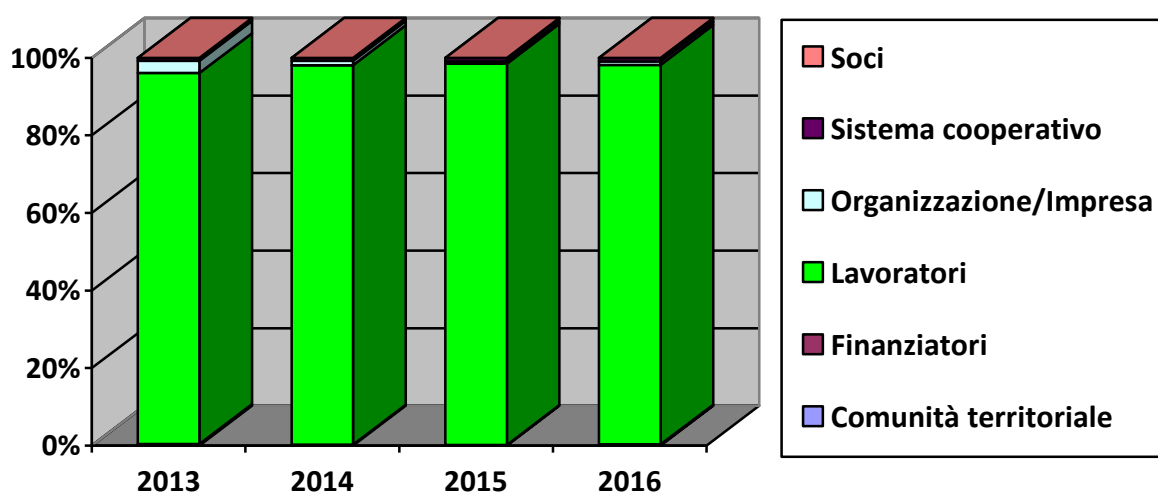
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2013	2014	2015	2016
<b>Comunità territoriale</b>				
associazione il delfino	€ 3000	0	€ .1700	€ .1500
azienda speciale "le Rondini"		0		
<b>Totale</b>	<b>€ 3000</b>	<b>0</b>	<b>€ . 1700</b>	<b>€ . 1500</b>
<b>Organizzazione/Impresa</b>				
Utile di esercizio/perdita	€ 42.065	€ 15.433	€ . 7426	€ . 11.396
<b>Totale</b>	<b>€ 42.065</b>	<b>€ 15.433</b>	<b>€ . 7426</b>	<b>€ . 11.396</b>
<b>Finanziatori</b>				
Finanziatori di sistema ed etici	€ 2319	€ 3354	€ . 370	€ . 2082
<b>Totale</b>	<b>€ 2319</b>	<b>€ 3354</b>	<b>€ . 370</b>	<b>€ . 2082</b>
<b>Lavoratori</b>				
Dipendenti soci	€ 407.793	€ 483.230	€ . 496.898	€ . 506.318
Dipendenti non soci	€ 847.780	€ 817.041	€ . 800.309	€ . 761.949
Occasionali		€ 3.676	€ . 4690	€ . 3.540
<b>Totale</b>	<b>€ 1.255.573</b>	<b>€ 1.303.947</b>	<b>€ . 1.301.897</b>	<b>€ . 1.286.785</b>

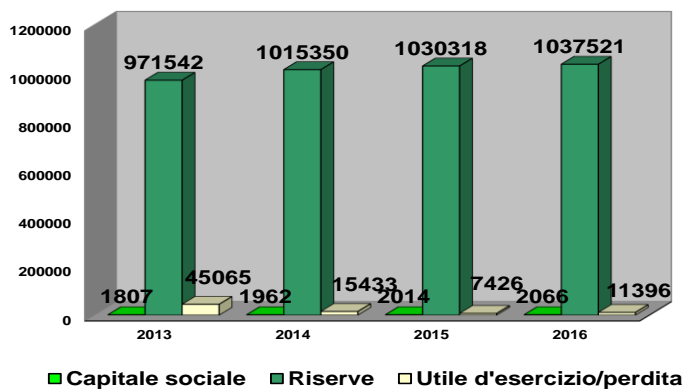
<b>Sistema cooperativo</b>				
Centrale cooperativa	€ 3743,61	€ 4.716,45	€ 3.950,50	€ 3.751,28
Consorzi	€ 5696,34	€ 5.138,61	€ 8.425,46	€ 5.444,42
<b>Totale</b>	<b>€ 9.439,95</b>	<b>€ 9.855,06</b>	<b>€ 12.375,96</b>	<b>€ 9.195,7</b>
<b>Soci</b>				
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale		0		
<b>Totale</b>		<b>0</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.312.396,95</b>	<b>€ 1.332.616,06</b>	<b>€ 1.323.768,96</b>	<b>€ 1.310.958,70</b>



**Distribuzione valore aggiunto nel tempo**



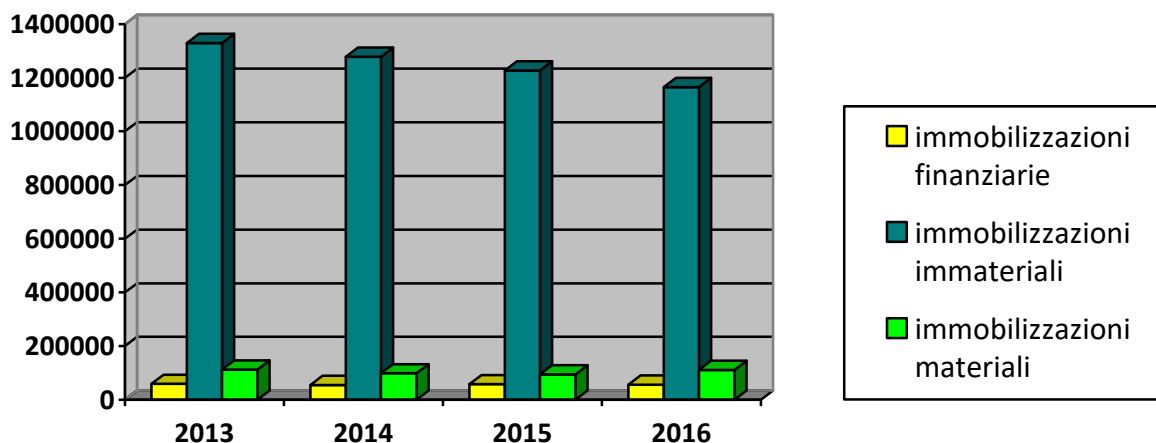
### 6.3 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE



### 6.4 RISTORNO AI SOCI

Anche a seguito della normativa che prevedeva il ristorno ai soci, la Cooperativa non ha mai scelto di avvalersi di questa possibilità preferendo mettere a riserva gli utili nella convinzione che i soldi derivanti dall'attività della cooperativa, possano e debbano essere reinvestiti nella stessa per il bene delle persone disabili.

### 6.5 IL PATRIMONIO



Ringraziamo tutto coloro che, in maniera silenziosa, ci sostengono sempre donandoci contributi economici per noi sempre significativi, soprattutto in questo momento di difficoltà, dove il finanziamento pubblico sta venendo meno ad alcuni importanti appuntamenti. Grazie davvero per l'attenzione che ci dedicate.

## 7. Prospettive future

### 7.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

A livello consortile:

- mantenere la presenza all'interno del consorzio, anche se la situazione del consorzio prevede una riverifica complessiva degli obiettivi;

A breve termine:

- Fund raising sostituzione pulmini per trasporto
- sostenibilità economica dei servizi, con la riduzione delle spese generali di gestione e ottimizzazione delle risorse, a fronte dell'impegno finanziario assunto per la ristrutturazione delle due sedi;
- affondi politici per i laboratori per minori;
- continuazione progetto "Orizzonti" in accordo con Mosaico e Comune di Lumezzane;
- riorganizzazione del progetto adolescenti, in vista delle nuove iscrizioni e nuove esigenze emergenti;
- partecipazione ai tavoli sui servizi socio-sanitari;
- cura e manutenzione degli stabili, ed eventuali adeguamenti necessari (reperimento fondi);
- Riorganizzazione del servizio SAED, con possibile bando a cui partecipare;
- Utilizzo strumento di valutazione del personale

A lungo termine:

- incrementare il dialogo con la base sociale in vista della crescita di nuovi futuri amministratori all'interno della compagine sociale; realizzazione di corsi di formazione per livelli; aumentare la partecipazione della base sociale alle scelte della cooperativa.
- Aumentare la capacità comunicativa sia interna che esterna,
- Ripensare ai servizi della disabilità in termini di rete tra servizi, pacchetti di offerte alle famiglie, senza essere vincolati agli accreditamenti della Regione
- La Co-progettazione dei servizi: rete tra le aree sociali per superare appalti e rendersi protagonisti con l'Amministrazione Pubblica.
- Riorganizzazione interna

### 7.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

In questo momento il bilancio sociale procede secondo i criteri stabiliti dalla normativa.

La speranza è quella di poter sempre più rendere questo strumento la "voce" degli stakeholders, raccogliendo da loro le proposte future.

Ci auguriamo che questo possa avvenire nel tempo.